ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 25.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'Am- ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pelli... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non... C.to C.te con la Posta.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamen... Redazione: Via Silvio ... —e, Mercoledì 13 Dicembre 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 948

L'esistenza dell'Intesa minacciata dalla Francia

Sfavorevoli pronostici sui prossimi negoziati - L'on. Mussolini in viaggio per Roma

Crisi d'alleanza

LONDRA, 12, sera.

Coloro che nei giornali di questa mattina commentano l'aggiornamento della Conferenza, seguono il consiglio dato ieri dall'on. Mussolini ai giornalisti: di non mostrarsi eccessivamente pessimisti. Ma per quante speranze si nutrano in una migliore riuscita della Conferenza che si aprirà a Parigi il 2 gennaio, i termini della discussione rimangono gli stessi: che la Francia è ferma nel proposito di occupare la Ruhr, come l'Inghilterra è ferma nel proposito di opporsi a tale mossa, o quanto meno a non parteciparvi, declinando nello stesso tempo tutta la responsabilità per le eventuali conseguenze. L'abisso di fronte al quale si sono trovati ieri sera i primi ministri alleati è di tale natura e di tale profondità, da non lasciare purtroppo molto campo alla fiducia che le trattative, le quali indubbiamente proseguiranno nei prossimi venti giorni, possano riuscire a colmarlo, o almeno a gettare un ponte attraverso le due sponde.

Miraggio di miliardi

L'unica soddisfazione che rimane agli amici dell'Intesa è che la riunione di Londra si è sciolta senza dar luogo ad una rottura. Lo stesso Bonar Law si è manifestato sotto questo aspetto soddisfatto, in quanto che pare abbia detto ad uno dei suoi colleghi stranieri che, se proprio si deve andare incontro ad un cataclisma, è meglio che questo avvenga il 2 gennaio e non l'11 dicembre. E' sempre la teoria del temporeggiare e del guadagnar tempo sperando in un miracolo che cambi faccia alla situazione. Purtroppo, chi ha seguito le vicende delle Conferenze interalleate, sa per lunga esperienza che di miracoli non se ne sono mai verificati, e che non è probabile che abbiano a verificarsi in questo momento.

Il *Times* rileva che qualche progresso è stato fatto nei colloqui dei passati giorni, poichè la questione dei debiti interalleati è stata per la prima volta discussa apertamente in connessione con la questione delle riparazioni, ed il giornale esprime il rammarico che il signor Poincaré abbia esitato ad accettare l'offerta del Governo inglese, in conseguenza delle pressioni che sono state fatte da certe frazioni dell'opinione pubblica francese, e soprattutto dai gruppi parlamentari.

I giornali liberali osservano che la Francia, nonostante l'esperienza degli ultimi tre anni, continua a seguire il miraggio dei miliardi tedeschi. Eppure la discesa precipitosa del totale delle richieste fatte dagli Alleati alla Germania, dovrebbe avere persuaso chiunque in Europa della vanità di perseguire queste illusioni. Quando si è parlato delle riparazioni in modo concreto per la prima volta, e cioè nel 1920, la somma richiesta alla Germania è stata di 10 miliardi e mezzo di sterline. Nel marzo del 1921, questa somma è stata ridotta a sei miliardi e 600 milioni di sterline.

Attenuazioni di Poincaré

Ora la Francia si accontenterebbe di due miliardi e mezzo di sterline, cioè di 50 miliardi marchi oro. Ma l'Inghilterra afferma che non si può sperare nelle condizioni presenti di cavar fuori alla Germania più di un miliardo e mezzo di sterline, cioè appena 35 miliardi di marchi oro, e non è improbabile che questa cifra possa sottostare ad altre diminuzioni. Così pure anche le riparazioni si dileguano dalle carte sulle quali gli Alleati si affannano da tre anni a scrivere delle cifre fantastiche.

Ammesso che la situazione non subisca un profondo cambiamento alla Conferenza di Parigi, tutti si domandano in Inghilterra se l'Intesa sopravviverà all'andata dei francesi nella Ruhr. Gli ottimisti affermano di sì, e fra questi c'è il moderato *Daily Telegraph*, il quale è uno dei giornali che meglio riflettono l'opinione dell'attuale primo ministro. L'importante quotidiano afferma che il disaccordo sopra una quistione così grave ed importante come quella dell'occupazione della Ruhr, non può bastare da solo a far tagliare i legami che la guerra ha creato fra il popolo inglese ed il popolo francese.

Ma si potrebbe obiettare a questo ragionamento che il sentimento viene troppe volte per naturale necessità di cose soverchiato dagli interessi, e che qualora l'occupazione della Ruhr causasse davvero quel caos economico ed industriale che i tecnici in materia prevedono e temono, sarebbe difficile al popolo inglese, che fra l'altro è fra i maggiori danneggiati, di proseguire una politica di alleanza.

Il pericolo è perfettamente inteso dal signor Poincaré, il quale per tranquillizzare almeno momentaneamente l'opinione pubblica britannica fa dire che l'occupazione militare francese della Ruhr, quando avvenga, si limiterà alle stazioni ferroviarie di Essen e di Bochum, mentre i controlli civili saranno organizzati in tutta la regione. Il male è che le occupazioni militari, si sa dove cominciano, ma non si sa dove finiscono; e dove oggi apparentemente bastano due reggimenti, non basteranno più nemmeno venti.

Entra in scena la Piccola Intesa

Altro elemento di inquietudine per il buon esito della futura Conferenza di Parigi, è l'intervento ufficiale della Piccola Intesa, la quale essendo stata esclusa dal convegno di Londra, ha inviato una protesta ai maggiori alleati, diffidandoli dall'introdurre modifiche al piano delle riparazioni senza il suo intervento nelle discussioni e senza il suo esplicito consenso. La protesta è stata provocata dal fatto, che dopo la riduzione dell'ammontare totale della somma che dovrebbe essere pagata dalla Germania, gli Stati balcanici vedrebbero ridotta ad una cifra insignificante la loro quota.

A questo proposito il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph* rileva che, mentre l'on. Mussolini insiste sulla necessità di ridurre il totale delle riparazioni da pagarsi dalla Germania, insiste peraltro nella necessità di mantenere inalterate le riparazioni che dovrebbero essere pagate dall'Austria, dall'Ungheria e dalla Bulgaria, sulle quali l'Italia ha diritto ad una quota di circa il 50 per cento.

Sempre secondo il medesimo corrispondente, un'altra caratteristica del memoriale italiano consiste nel suo preambolo, in cui si rileva la continuata persistenza di un pericolo bolscevico in Europa. Lo stesso preambolo contiene entusiastici tributi alla moderazione ed alla larghezza di vedute degli uomini di Stato inglesi in materia finanziaria ed economica di generale interesse, com'è la questione dei debiti inglesi verso gli alleati. Il memorandum sotto questo aspetto ripete ancora gli argomenti posti innanzi dall'on. Schanzer lo scorso agosto, e cioè, che i debiti di guerra non possono essere considerati come debiti commerciali.

L'on. Mussolini acclamato alla partenza dalle squadre fasciste di Londra

LONDRA, 12, sera.

Questa mattina per tempo i primi ministri del Belgio, della Francia e dell'Italia hanno ripreso la via delle rispettive capitali. I signori Theunis e Poincaré sono partiti col treno delle 9.50 via Dower, salutati alla stazione dai rappresentanti del Governo inglese e dai membri delle rispettive ambasciate.

L'on. Mussolini è partito un'ora più tardi con tutti i componenti il suo seguito, salutato alla stazione dall'ambasciatore d'Italia marchese Della Torretta e dal colonnello Whithehouse, rappresentante del primo ministro Bonar Law e dal plotone di fascisti londinesi. Questi, con le tradizionali camicie nere si sono schierati lungo il vagone-letto riservato per il Presidente del Consiglio, e quando l'on. Mussolini è passato fra le loro file, lo hanno salutato col braccio alzato. Quando il treno ha incominciato a muoversi, i fascisti hanno intonato il loro inno. Il Presidente del Consiglio ha dichiarato che appena a Roma convocherà il Gabinetto, probabilmente domenica, e che farà pubblicare il testo delle proposte italiane.

Durante la visita fatta ieri alla sede del fascio, l'on. Mussolini ha rivolto ai fascisti italiani di Londra, il seguente discorso:

«Fascisti! Voi sentite che da un mese a questa parte le azioni del popolo italiano si sono molto elevate nella considerazione degli altri popoli. Tutti gli stranieri oggi sanno che una nuova Italia rigorosissima è nata nelle storiche giornate di ottobre. Ricordatevi che la rivoluzione fu grande, ma non è finita, anzi è appena incominciata. Duri compiti ed ardue responsabilità ci attendono. Rimango il capo del fascismo, pur essendo il capo del Governo. Sotto questi abiti ufficiali che porto per dovere, conservo la camicia nera, quella stessa che io portai davanti a S. M., quando mi chiamò a formare il nuovo Governo. L'Italia fascista, io vi assicuro, è in mani fortissime. Tutti i nostri avversari già sanno che ogni tentativo di riscossa sarà inesorabilmente schiacciato.

L'Italia vecchia è morta e non risorgerà. I morti della nostra guerra lo impediranno. Lo impediranno, i morti della guerra fascista altrettanto sacra e necessaria come la prima; impediranno i vivi, noi qui ed ovunque, pronti ad ogni battaglia, per salvare i valori fondamentali della razza e della nostra storia. E' tempo di riguardare colla fronte serena i figli degli altri popoli; l'epoca delle rinuncie e delle abdicazioni è passata: ve lo dice il capo del Governo. Voi mi chiedete di inaugurare questa vostra fiamma; io ve l'affido; conservatela come conserverete la fiamma di quella fede per cui sono morti tanti giovani purissimi: conservatela per le ragioni future dell'Italia e del fascismo».

Lord Lascelles e il Consiglio direttivo del Club «Sanct James», avevano inviato una lettera all'on. Mussolini, pregandolo di volersi considerare come membro onorario del circolo durante la sua permanenza a Londra. L'on. Mussolini a questo atto di deferente cortesia, ha risposto con una lettera di vivo ringraziamento.

Breve sosta a Parigi
Manifestazioni della colonia italiana

PARIGI, 12, sera.

L'on. Mussolini è arrivato a Parigi alle 19.40, accolto alla stazione del Nord da un forte gruppo di italiani e fascisti di Parigi, dall'ambasciatore Romano Avezzana, dal marchese Salvago Raggi e dal personale dell'ambasciata e del consolato al completo. Le banche italiane avevano con pensiero patriottico sospeso un'ora prima il lavoro, invitando i propri impiegati a recarsi ad accogliere il Presidente del Consiglio che doveva partire subito per l'Italia. Il numero dei connazionali che attendevano l'arrivo del capo del Governo era quindi maggiore di quello che pochi giorni fa aveva salutato l'on. Mussolini al suo passaggio.

La permanenza del Presidente del Consiglio italiano a Parigi è stata brevissima. Egli doveva arrivare da Calais in tempo per prendere il treno di lusso delle 19 alla Gare de Lyon. Invece il treno è arrivato con ritardo alle 19.40, e l'on. Mussolini ha dovuto prendere il diretto delle 20.30 via Losanna. Nel breve spazio di tempo, applaudito da fascisti e connazionali, l'on. Mussolini è uscito dalla stazione e si è recato all'ambasciata d'Italia col barone Avezzana e col marchese Salvago Raggi. Dopo una brevissima permanenza, si è recato alla stazione, dove ha fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti francesi.

«La riunione di Londra — ha detto l'on. Mussolini — ha fatto un grande passo in avanti, raggiungendo la cancellazione dei debiti».

Avendo i goirn ailstirasencif .ejciHj shr

Avendo i giornalisti francesi domandato di conoscere il pensiero del Presidente del Consiglio sui pegni, l'on. Mussolini ha risposto che prima dei pegni territoriali, vi sono pegni economici e finanziari. «Bisogna che abbiamo dei pegni in mano. Non voglio la rovina della Germania, ma nemmeno quella dell'Italia».

I giornalisti hanno insistito per sapere dall'on. Mussolini se era assolutamente contrario a qualunque pegno, ed il Presidente del Consiglio italiano ha detto: «Non si può essere in modo assoluto favorevoli o sfavorevoli ad una cosa: in questo mondo tutto è relativo».

Applaudito e salutato dagli amici e dai connazionali, l'on. Mussolini è quindi partito.

Concessioni russe al capitalismo inglese

ROMA, 12, sera.

La sezione di Londra della Lega italiana comunica la conclusione dell'accordo più volte raggiunto e più volte annullato fra la potentissima società anglo-asiatica capitanata dal signor Urquart ed il Governo dei Soviet. Le clausole principali dell'accordo sono le seguenti:

Al signor Urquart vengono restituite in concessione tutte le fabbriche, miniere, reti ferroviarie, terreni ecc. che gli appartenevano, con pieno diritto di sfruttarli e lavorarli nel modo che giudicherà più opportuno. Alla ratifica dell'accordo il Governo dei Soviet s'impegna a pagare al concessionario lire sterline 150.000 in contanti. L'ammontare totale dei reclami non dovrà sorpassare la somma di lire sterline un milione. Il concessionario avrà il diritto d'importare macchinario, apparati ed altri articoli che gli dovessero occorrere, sulla base del trattamento della nazione più favorita. Egli avrà in generale il diritto di vendere all'estero i suoi prodotti, eccettuati i prodotti semi lavorati di alcune speciali categorie. Il concessionario riceverà la proprietà in affitto per 99 anni ed il Governo avrà diritto dopo 40 anni di rilevarla.

Il problema delle minoranze alla Conferenza di Losanna

LOSANNA, 12, sera.

I periti navali e militari hanno continuato stamane i lavori iniziati ieri, tendenti a risolvere i problemi tecnici relativi al regime degli Stretti. Circa alcuni punti è stato possibile soddisfare le richieste turche, ma per altri si dovette decidere il rinvio alla competente commissione. Gli stessi periti si sono intrattenuti poi con quelli degli altri Stati interessati, ed in modo speciale con i russi, che sollevarono un nuovo incidente.

I periti alleati presentarono ai russi solo il progetto concernente la libertà di passaggio attraverso gli Stretti, ma non quello relativo alla smilitarizzazione delle coste, perchè quest'ultimo importa misure che interessano solo gli Alleati ed i turchi e non gli Stati rivieraschi del Mar Nero. I russi protestarono vivamente e poi, costatato che il progetto per il libero passaggio era stato modificato in seguito di negoziati con i turchi, si ritirarono. La delegazione russa, preso atto del rapporto dei suoi periti, ha deciso di chiedere per iscritto spiegazioni alla presidenza della Conferenza, perchè ritiene che il trattamento usato non è conforme agli impegni assunti dalle Potenze alleate nella lettera di invito, e neanche alle prescrizioni della Conferenza. Si prevede che questo incidente, come tutti gli altri sollevati finora dai russi, non avrà nessun seguito increscioso.

Le proposte di Curzon

Anche nella mattinata si è riunita la sottocommissione per lo scambio delle popolazioni greche e turche. Sembra che su questa materia non si sia ancora prossimi a raggiungere l'accordo, sebbene i turchi abbiano fatto una concessione notevole: hanno consentito cioè a non espellere i greci da Costantinopoli, ma hanno circondato questa concessione con tali e tante condizioni e riserve, che essa appare piuttosto illusoria.

Lo stesso argomento è tornato sul tappeto sotto altra forma nel pomeriggio in seno alla prima commissione, presieduta da lord Curzon, che si occupa dei problemi territoriali e militari e che dovrà affrontare il problema della tutela delle minoranze etniche residenti in territori turchi.

Il primo delegato inglese mise in evidenza l'importanza del problema, tanto grande, che perfino nei trattati di pace conclusi dopo la guerra tra gli Stati europei, furono introdotte clausole speciali per disciplinare questa materia. Un procedimento analogo è tanto più necessario per la Turchia, dove la convivenza fra ottomani e comunità non turche, è stata molte volte difficile e ha dato spesso origine a conflitti sanguinosi.

Questa questione — disse lord Curzon — bisogna trattarla con perfetta equità, per modo che nessuna comunità pretenda di fruire di una protezione maggiore di quella consentita ad un'altra. Tuttavia, particolarmente grave gli sembra il caso degli armeni. Ricordò che già col Trattato di Berlino si era affermata la necessità di garentire la esistenza materiale di questo popolo, e dopo aver accennato, come molte volte lo stesso argomento fosse ritornato nei consigli diplomatici, rammentò che alla Conferenza di Parigi era stato proposto alla Turchia di consentire che la Società delle Nazioni si assumesse l'incarico della tutela delle minoranze. Aggiunse che nella nota del 23 settembre, che sta a base della Conferenza di Losanna, gli Alleati avevano acconsentito all'evacuazione della Tracia orientale, solo a patto che la Turchia desse delle garanzie per le minoranze cristiane.

Da ciò lord Curzon derivò la conseguenza, che le minoranze hanno il diritto di essere protette, e che il trattato di pace deve contenere delle speciali garanzie a tale scopo. Si augurò che la Turchia appena conclusa la pace chieda di essere ammessa nella Società delle Nazioni. Soltanto notò che negli ultimi tre o quattro mesi sono state espulse dai turchi da 600 a 900 mila persone, e non sa se il Governo turco abbia tenuto sufficientemente conto degli effetti economici derivanti da questo grandioso trasferimento di popolazione. D'altra parte i turchi d'Europa che rimangono in territorio straniero, vengono valutati a 350 mila. Poichè una sottocommissione studia come potrà essere effettuato lo scambio di queste popolazioni, è naturale che dalle sue decisioni dipenderà il carattere delle misure che saranno chieste per le minoranze residuali: per i greci di Costantinopoli, per esempio, e per le minoranze assire, curde ecc.

La sorte degli armeni

Quanto agli armeni, ne restano 130 mila a Costantinopoli ed il loro caso richiede una speciale considerazione. Si è costituita ad Erivan una così detta Repubblica Armena, che conta una popolazione di un milione e un quarto di persone, ma essa è così piena di rifugiati, che non è possibile mandarvene altri. Di questi armeni sparsi sul territorio turco-asiatico, rimangono 130 mila persone, di un popolo che ne contava più di tre milioni. Ricordò lord Curzon a questo proposito i tentativi per assicurare a questa povera gente un focolare nazionale, e poichè le circostanze non hanno permesso di tradurre in pratica tale iniziativa, attende di conoscere quali sono le proposte che può fare in merito la delegazione turca.

Per quanto concerne le altre minoranze che rimangono in Turchia ed in Grecia, lord Curzon propone: 1) il Governo utreo ed il Governo greco deono essere invitati a proclamare un'amnistia generale per tutti i reati che sono stati commessi da nove anni in qua dai cristiani in Turchia e dai turchi in Grecia; 2) nei due paesi i membri appartenenti alle minoranze etniche devono essere ammessi all'esenzione del servizio militare, mediante il pagamento di una tassa ragionevole; 3) la libertà di movimento entro i confini del paese o la libertà di lasciarlo, dovrebbe essere concessa ai cristiani in Turchia e ai turchi in Grecia, senza che ciò sia limitato da misure che ledono i loro diritti di proprietà; 4) bisogna istituire in Turchia ed in Grecia, in località da designarsi, un organismo per controllare queste misure di protezione; la Società delle Nazioni potrebbe essere l'organo adatto, ma se i turchi preferiscono un altro sistema, lord Curzon è pronto a discutere, purchè l'organismo da crearsi abbia il diritto di mandare i suoi delegati sul posto.

Barrère ha ricordato, forse non troppo opportunamente, i privilegi che prima della guerra la Francia aveva in Asia Minore come nazione protettrice dei cristiani e si associò alla proposta di lord Curzon, rilevando che in ultima analisi essa corrisponde agli stessi interessi turchi, perchè la Turchia ha bisogno dell'opera delle minoranze per la sua prosperità. Il marchese Garroni pronunciò brevi ma caldi parole di adesione alla proposta inglese.

Ismet "professore di storia"

Ismet pascià, in un lunghissimo discorso, abbondantemente costellato di citazioni storiche, disse che i turchi non ammettono che una soluzione: lo scambio delle popolazioni. Quanto alle minoranze residuali che rimarranno nella Turchia dopo tali operazioni esse avranno come garanzia la legge turca, ciò che sarà sufficiente perchè esse dovranno vivere come buoni sudditi dell'Impero Ottomano.

Al discorso di Ismet rispose lord Curzon assai vivacemente. Il primo delegato inglese si lasciò andare fino al punto di battere i pugni sul tavolo. Egli disse di avere comunicato il testo del suo discorso ad Ismet pascià prima di pronunziarlo in sede di commissione e di averne avuto per risposta che il delegato turco non aveva il tempo materiale di studiare le proposte in esso contenute. Si meraviglia quindi che Ismet abbia potuto pronunziare un discorso così lungamente elaborato. Il pascià turco era conosciuto come un fortunato generale e come abile diplomatico: adesso può aspirare al titolo di professore di storia. Ma frattanto non ha risposto affatto alle proposte inglesi. Lo scambio delle popolazioni non può risolvere il problema. Accetta l'idea di Ismet di deferire lo studio di questi argomenti ad una sottocommissione; ma prima bisogna almeno conoscere il punto di vista generale turco, affinchè la sottocommissione da nominarsi abbia una base per i suoi lavori.

Venizelos accettò la proposta di lord Curzon come base di discussione. Ricordò che l'articolo 5 del patto di Angora contempla un regime speciale per la tutela degli stranieri, analogo a quello inserito nel trattato fra gli Stati europei; mentre oggi i turchi non ne vogliono più sapere.

L'osservatore americano presentò una domanda formale, che la Conferenza non lasci Losanna senza avere raggiunto l'accordo su tutte queste questioni, e senza aver trovato, se è possibile, un rifugio territoriale per quelle popolazioni, alle quali si domanda la separazione dalle altre per ragioni di nazionalità, di religione e di razza.

Intervenne poi nella discussione il rappresentante serbo, per dichiarare che i popoli balcanici si sono sollevati contro la Turchia non per istigazione della Russia czarista, ma per l'aspirazione alla libertà ed all'indipendenza. Da ultimo, Ismet pascià dichiarò di non essere preparato a rispondere alle proposte di lord Curzon. Col suo discorso ha voluto soltanto fissare alcuni punti fondamentali.

Domani, alle 11, Ismet pascià darà la sua risposta a lord Curzon e dal suo tenore si vedrà se l'argomento è abbastanza maturo per essere portato in sede di commissione plenaria.

Sanguinosi tumulti a Varsavia
durante l'insediamento del Presidente Narutowicz

BERLINO, 12, sera.

Turbolenti manifestazioni sono avvenute stamani a Varsavia contro il nuovo Presidente della Repubblica Narutowicz. La Frankfurter Zeitung *riceve a questo proposito da Varsavia, che stamane, gruppi di studenti hanno sbarrato tutte le strade di accesso al «Seim», esercitando un severissimo controllo. I senatori ed i deputati ebrei sono stati bastonati. Alle 11, il Presidente Narutowicz, scortato da ulani, è giunto al palazzo del Parlamento. Quasi tutta la destra aveva disertato in segno di protesta l'aula. La cerimonia è stata brevissima.*

All'uscita dal «Seim» un deputato socialista venne bastonato e ridotto in fin di vita. In seguito a questi e ad altri incidenti più gravi, avvenuti davanti ai locali del club dei partiti di destra, le officine di Varsavia si chiusero e gli operai in corteo si recarono al «Seim» per liberare i deputati socialisti colà tenuti prigionieri. Fra le parti armate dei partiti di destra e degli operai avvennero scontri, durante i quali venne fatto uso delle armi. Il presidente di polizia Sykorsky è stato arrestato per ordine del ministro della Giustizia, per non aver saputo prevenire i tumulti.

Da una parte e dall'altra si fanno preparativi per più aspri combattimenti, e le barricate vengono erette nelle strade. Successive informazioni dicono che il ministro presidente è riuscito a penetrare nell'interno del «Seim» soltanto con l'aiuto dei militari e della polizia. Il ministro dell'Interno si è dimesso. Il numero dei morti è rilevante. Le truppe con l'artiglieria vengono concentrate in alcuni punti della periferia della città.

Il Consolato di Polonia a Trieste ci informa — a rettifica di quanto fu pubblicato nelle *Ultime notizie* del 6 corr. — che a Presidente della Camera polacca dei deputati è stato eletto l'ex-ministro dell'Istruzione Rataj, del partito dei contadini «Piast» (partito centro-sinistro) e a Presidente del Senato, l'ex-Presidente della Camera dei deputati Trampczynski, del partito nazionale democratico (partito di destra).

Il traffico merci attraverso il Brennero ridotto a causa della neve

ROMA, 12, sera.

In questi giorni, a cagione di fortissime nevicate e per il conseguente ingorgo di alcuni centri ferroviari, di maggior traffico, la direzione delle ferrovie germaniche ha sospeso l'accettazione delle merci a vagoni completi provenienti dal vallico del Brennero. Il gravissimo provvedimento, per quanto dovuto a cause di forza maggiore, non può avere una lunga durata: il nostro commercio ne sarebbero danneggiatissimo. L'Italia invia quotidianamente nei paesi del nord, e precisamente per la linea oggi ostruita, notevoli quantità di agrumi, frutta, materie prime, ecc. Ci consta che il ministro dell'Industria e Commercio, di cui è stata richiamata l'attenzione dalle nostre organizzazioni industriali, interesserà subito, d'intesa col Ministero degli Esteri, il nostro addetto commerciale a Berlino, perchè questo abbia ad esperire con la massima sollecitudine le pratiche opportune presso il Governo germanico.

Revisione della tassa sulle automobili

ROMA, 12, sera.

La forte tassazione delle automobili voluta dal Governo del tempo, contro l'unanime parere di tutti gli uffici del Ministero delle Finanze, non vivrà ancora a lungo. Il Ministero delle Finanze, in attesa di provvedimenti organici, cerca di attenuare gli effetti di una tassazione che è anche proibitiva, malgrado le riduzioni apportate dall'on. Soleri. Non è da escludere che nella riduzione delle tasse per automobili, motociclette e biciclette, queste ultime abbiano a subire un piccolo aggravio, dato che la tassa annua per biciclette è tuttora di dieci lire. Il ministro delle Finanze riceverà in questi giorni una commissione d'industriali, con la quale esaminerà lo sgravio fiscale sulla benzina.

Una sezione parigina dei legionari fiumani

PARIGI, 12, sera.

Si è costituita a Parigi fra un gruppo di ex combattenti, una sezione dell'Associazione nazionale dei legionari fiumani, comprendente simpatizzanti ed aderenti al programma della carta del Carnaro.

Le restrizioni commerciali jugoslave
I divieti riguardano soltanto le merci di lusso

ROMA, 12, sera.

L'*Economista d'Italia* riporta un'intervista che un suo redattore ha avuto col consigliere della Legazione jugoslava a Roma, signor Kostantinovic, a proposito delle restrizioni poste dal Governo jugoslavo alle nostre importazioni nel Regno S. H. S.

«La protesta del Governo italiano — ha detto il signor Kostantinovic — ha avuto origine da un telegramma del vostro incaricato d'affari a Belgrado, cav. Summonte, alla Consulta, nel quale avvertiva che, in seguito ad un decreto del nostro Governo, veniva proibita l'importazione di alcune merci italiane. Le merci colpite concernono soltanto gli articoli di lusso, come tessuti di seta o di velluto, profumerie, sciarpe e cappelli finissimi, vini e liquori di gran marca in bottiglie, articoli di moda, nastri, cappelli per signore, gioiellerie. A torto si è creduto che tale misura fosse unicamente dettata da sentimenti ostili verso l'Italia. Infatti, il decreto del nostro Governo ha avuto origine dalla necessità di addivenire a restrizioni nell'importazione di articoli di lusso per stabilizzare il corso della nostra valuta, ossia il dinaro, che, a malgrado dei sensibili rialzi degli ultimi mesi, è ben lungi dall'essere soddisfacente. Il recente prestito di 100 milioni di dollari, da noi negoziato in America e di cui abbiamo ricevuto una prima quota di 25 milioni, ha rialzato in qualche modo le sorti del dinaro, ma non ha raggiunto quella stabilità necessaria alla nostra sistemazione finanziaria. Da ciò la necessità di restringere le nostre importazioni, specialmente quelle superflue. Si noti che anche noi quest'anno abbiamo avuto uno scarso raccolto di cereali, come in tutta l'Europa, e che perciò dovremo ricorrere all'America, il che assorbirà una non lieve parte del prestito stesso.

La stampa italiana, poi — ha continuato l'intervistato — non ha rilevato una circostanza che considero capitale. Infatti, non l'Italia, ma la Czeco-Slovacchia resta maggiormente danneggiata dal decreto del nostro Governo. A malgrado dei grandi rialzi della corona czeco-slovacca, il suo valore però è sempre ancora inferiore alla lira italiana. Ne consegue che i nostri commercianti avevano la convenienza di fare i loro maggiori acquisti in Czeco-Slovacchia anzichè in Italia, malgrado il movimento commerciale italo-jugoslavo abbia fatto notevoli progressi in questi ultimi tempi. Perciò mi sia consentito di dirvi che la Czeco-Slovacchia, che è la maggiormente colpita, non ha elevato protesta alcuna, nonostante i rapporti ed i trattati di alleanza esistenti con la Jugoslavia. Vi sono, inoltre, la Francia e la Germania, che inviavano sul nostro mercato non indifferenti quantità di svariati articoli di lusso, i così detti articoli di Parigi: mode, cappelli per signora, giocattoli ecc. Tuttavia, io sono sicuro che questo incidente sarà sen'altro appianato, mercè la buona volontà dei due Governi.

I nostri due Paesi — ha concluso il signor Kostantinovic — hanno tutto l'interesse di intendersi su tutte le questioni. Le due Nazioni, checchè se ne dica in contrario, sono precisamente il complemento l'una dell'altra; per cui sulle due sponde adriatiche e attraverso il confine giuliano, è necessario si attivino delle correnti di traffici sempre più intense e più vantaggiose per i due Paesi.

L'opera del ministro Giuriati per la ricostruzione delle Venezie

ROMA, 12, sera.

Il ministro delle Terre Liberate on. Giuriati è stato intervistato dalla «Tribuna» sulla ricostruzione delle tre Venezie ed i provvedimenti in corso. Egli ha detto che, quanto alle ricostruzioni, esse hanno proceduto con notevole celerità, tanto che l'Italia avrà indubbiamente il merito di arrivare prima in quest'opera di restaurazione della ricchezza immobiliare. Oggi, infatti, si può calcolare che nelle cinque provincie a cui furono estese le disposizioni sul risarcimento dei danni di guerra, le ricostruzioni sono quasi a metà, benchè fossero in totale gli edifici bisognosi di restaurazione 180 mila, e 3500 le opere pubbliche.

Quanto alla liquidazione dei danni, le cose — ha detto il ministro — non sono procedute così alacremente. Su 1.046.653 domande a tutto ottobre, si erano conclusi 534.653 concordati e si erano eseguiti soltanto 167.478 pagamenti, per un ammontare di 539 milioni. Tale ritardo è dovuto a ragioni ben complesse, principalmente alla deficenza dei servizi: se non si migliorano i quali, occorreranno oltre quattro anni per esaurire le liquidazioni e completare i pagamenti.

A questo scopo — ha continuato il ministro — sono allo studio speciali riforme, una delle quali è già in corso. Si tratta della costituzione a Venezia, presso l'Istituto federale, di un casellario centrale dei conti individuali, il quale permetterà di stabilire quanto sia dovuto ancora ai danneggiati, sottratte le anticipazioni in denaro e in natura. Il ministro ha quindi deplorato il fatto che, mentre i veneti sono stati magnifici per pazienza e tenacia, si sono avuti gruppi e individui, che per interessi singoli e brama di popolarità, hanno sobillato i danneggiati, creando intorno al grave problema artificiose agitazioni.

Infine, interrogato circa la data in cui il dicastero delle Terre Liberate dovrebbe cessare di funzionare, l'on. Giuriati ha risposto che la legge ne detta una: il 30 giugno 1923, e ha continuato: «Io sto preparando la smobilitazione del Ministero. Proporrò al più presto che siano fissati i termini di prescrizione per chiudere i conti che riguardano i profughi di guerra. Ho disciplinato la materia dei sussidi, in modo che il Ministero non provveda più se non a quelli che siano richiesti da enti pubblici e che abbiano carattere di integrazione del danno bellico. Ma prima di sopprimere questo organismo che ha compiuto, nonostante gli errori inevitabili, un'opera importante, bisogna offrire ai danneggiati la certezza di una maggiore rapidità delle liquidazioni e dei saldi. A ciò mi dedico con assiduo studio, senza pretesa di appianare tutto, ma col fermo proposito di risolvere il problema sostanziale.

I postelegrafonici indipendenti per d'Annunzio

ROMA, 12, sera.

Si è chiuso il quarto congresso del Sindacato economico postelegrafonico indipendente. La discussione, che era proceduta durante le precedenti sedute con calma, era divenuta burrascosa alla fine, sicchè per due volte si è dovuto sospendere la seduta a causa di incidenti provocati dalla vivacità di alcuni oratori. Le tesi rimaste in discussione soo due: quella rigorosamente sostenuta dai fascisti Martinelli e Sansonetti, di Bologna, per l'adesione alle corporazioni nazionali dei sindacati, e quella sostenuta da Sergente, Traverso e Vivarelli, di Firenze, per l'unità sindacale nella formula che sarà stabilita da Gabriele d'Annunzio. Quest'ultima tesi è prevalsa per accordi intervenuti all'ultimo momento fra le diverse correnti dissenzienti ed il cessato Comitato centrale, con sede in Genova, ebbe l'incarico di incanalare l'opinione degli organizzati e della classe nel senso deliberato dal congresso. Il nuovo comitato centrale le presenterà intanto al ministro, con i voti del congresso, anche quello che la prossima amnistia comprenda pure gli impiegati dimissionari o licenziati dello Stato.

Una deputazione di ingegneri dal ministro Rossi
Per una più equa ripartizione dell'energia elettrica

ROMA, 12, sera.

Il ministro dell'Industria on. Rossi, ha ricevuto la presidenza generale dell'Associazione nazionale degli ingegneri e architetti, composta dall'on. Mauro, presidente e dei sigg. comm. Tedeschi di Torino, Taranto, di Genova e Gra di Roma. L'on. Mauro ha richiamato l'attenzione del ministro sull'opportunità che venga attuata con appositi collegamenti delle grandi linee di trasmissione dell'energia elettrica, una equitativa distribuzione e ripartizione dell'energia stessa nelle diverse regioni, nell'intento di assicurare in qualunque tempo il rifornimento di energia alle regioni ed alle provincie che ne difettano, con la disponibilità della produzione idroelettrica di altre regioni, allo scopo di ridurre al minimo assoluto il consumo del carbon fossile nelle centrali termiche, e ciò nell'interesse economico della Nazione.

Altra questione che è stata pure argomento del colloquio, è stata quella della tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti, nonchè quella della crisi edilizia e del problema delle abitazioni, problema sul quale l'associazione ha compiuto un accurato ed obbiettivo studio, che è pure stato presentato al ministro in apposita relazione. L'on. Rossi ha ascoltato col più vivo interesse i voti ed i desideri espressigli, mostrandosi pienamente edotto di ogni singola questione.

Un sergente condannato a morte prosciolto dopo 41 anni dalla sentenza

ROMA, 12, sera.

Dinanzi al Tribunale militare di Roma, presieduto dal comm. Giacosa, si è discussa oggi un'interessantissima causa contro il sergente Giuseppe Casali, condannato il 23 settembre 1881 alla pena di morte mediante fucilazione nella schiena dal Tribunale militare di Roma, regnando S. M. Umberto I, per reato di prevaricazione, furto, diserzione e di mancato omicidio in persona del tenente medico Federici, e con l'aggravante della premeditazione e dell'agguato.

Il Casali per ben 41 anni fu introvabile, sicchè la sentenza rimase sempre in sospeso. Finalmente, nell'agosto scorso, si presentava al Tribunale militare di Torino il Casali, costituendosi a quella autorità militare. Rinviato al giudizio del Tribunale di Roma per competenza, egli si è stamane presentato per esser giudicato, cadendo così nel nulla la precedente sentenza di condanna in contumacia.

Il Casali, che conta ora 65 anni, risponde commosso alle domande del Presidente, e narra come si svolsero i fatti. Riferisce che durante 40 anni vagò per il mondo, lavorando ove poteva, nascondendosi alle ricerche delle autorità. Fu in Germania, in Francia, in Svizzera, in cerca di lavoro. Allorquando nel 1896 si celebrò il matrimonio del principe creditario Vittorio Emanuele, egli sperò in un provvedimento di grazia che però svanì per mancanza d'interessamento del suo patrocinatore. Dopo tale interrogatorio ha la parola l'avvocato militare, il quale, riepilogato sommariamente il fatto e vagliate tutte le circostanze e le risultanze del fascicolo processuale e le prove acquisite, dimostra che non è possibile alla distanza di tanti anni ricostruire il fatto, le prove aggravanti della premeditazione e dell'agguato, e chiede che il Tribunale voglia condannare l'imputato a venti anni di reclusione militare, applicando nello stesso tempo il beneficio della prescrizione. Il Tribunale, dopo lungo esame in camera di consiglio, emette sentenza di condanna a venti anni di reclusione, ritenendo però prescritta la pena, ed ordina quindi la immediata scarcerazione dell'imputato.

Scene di panico a Roma per l'imbizzarrimento di un cavallo

ROMA, 12, sera.

Una scena di terrore si è svolta oggi in uno dei punti più centrali di Roma e precisamente all'incrocio di via del Tritone e via Due Macelli. Verso mezzogiorno, ora in cui il traffico è maggiore, il cavallo di un carrozzino, spaventato dal passaggio di un tram, impennatosi improvvisamente, ha spezzato le stanghe del veicolo dandosi a precipitosa fuga. E' nato un pandemonio. Il cavallo sembrava impazzito e tirava calci in tutte le direzioni. Una vettura pubblica, ferma davanti ad un negozio, è stata presa di mira dalla bestia inferocita. Il vetturino è stato sbalzato da cassetto, e due signore sedute nell'interno sono state colpite da ripetuti calci che hanno loro deformato il viso e fracassato il cranio.

Il cavallo continuava quindi a correre in tutte le direzioni, e la gente fuggiva terrorizzata, rifugiandosi nei portoni e nei negozi che abassavano precipitosamente le saracinesche. Guardie regie e cittadini volonterosi non riuscivano a fermare la bestia in fuga. Ad un certo punto, un signore, estratta una rivoltella, sparava due colpi contro il cavallo senza colpirlo; per fortuna le revolverate non hanno raggiunto nessuno. Finalmente, la bestia, esausta, è stata fermata in via S. Nicola da Tolentino.

Le due signore che si trovavano nella vettura, trasportate all'ospedale, sono state dichiarate in pericolo di vita. Il vetturino, raccolto privo di sensi, è stato giudicato guaribile in venti giorni, e due altri cittadini, pure essi feriti, sono stati trasportati all'ospedale per esservi medicati.

Due sciagure automobilistiche nel Veneto
Un morto e due moribondi

UDINE, 12, sera.

La giornata di ieri fu funestata da due gravissime disgrazie automobilistiche.

Il dentista dott. Damiani si era recato in automobile a Tolmezzo, e nel ritorno aveva accompagnato a Udine una donna. Questa, durante la corsa, sporse fuori della macchina il capo, e passando rasente ad un carro carico di travi, fu da queste colpita violentemente. Ricoverata al nostro ospedale, venne giudicata in pericolo di vita.

Un'altra sciagura automobilistica è avvenuta verso le 22 a Pordenone. Una motocicletta sulla quale si trovavano certi Pietro Badile da Rovereto e Pietro Panigot, guidata da uno chauffeur non ancora identificato, si recava a Montereale Cellina. Nei pressi della Comina, la macchina andava a sbattere contro un carro guidato da certo Alessandro Bambin, e si sfasciava. Il Badile rimaneva morto sul colpo, avendo riportato la frattura della cassa toracica, ed il Panigot versa in pericolo di vita. Lo «chauffeur» e il guidatore del carro sono scomparsi.

Due aeroplani precipitati al suolo
sul campo d'aviazione di Udine

UDINE, 12, sera.

Due gravissimi incidenti sono avvenuti al campo d'aviazione di Campoformido. Un apparecchio R. 2, alle ore 15 prendeva il volo pilotato da un sottufficiale della 113 squadriglia. L'apparecchio, dopo alcune audaci evoluzioni, cominciò a funzionare male, e il pilota fece per atterrare. La manovra però non riuscì e l'aeroplano andò a fracassarsi contro un palo telegrafico.

Più tardi un secondo apparecchio «Spa», pilotato dall'ufficiale Rolando Spugni, precipitava sull'hangar sfondandone il tetto. Fortunatamente gli aviatori rimasero per vero miracolo incolumi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il programma, l'attività e i bisogni della Lega Nazionale

La Lega Nazionale ha eseguito in questi ultimi anni la revisione del suo programma e intensificata la sua attività adeguandola ai nuovi compiti delicatissimi ch'essa è destinata ad assolvere tuttodì e nell'avvenire. Sui risultati ottenuti con la revisione del suo programma abbiamo ottenute informazioni e chiarimenti dal dott. A. Petronio, segretario generale della Lega Nazionale e vice presidente del gruppo triestino.

Dopo la redenzione

— Quale opera è stata compiuta dopo la redenzione? — abbiamo chiesto al dott. Petronio.

— Ricostituitasi la Lega, il primo periodo della sua nuova vita dopo la redenzione, fu caratterizzato dal trapasso e dall'adattamento dei suoi istituti in virtù delle mutate condizioni politiche. Sono stati dapprima riaperti non soltanto i ricreatori e gli asili d'infanzia, ma anche tutte le scuole elementari che la Lega aveva erette nei più remoti borghi montani, entro la linea etnica di nostra gente. Per tal modo tutti gli strumenti di quella che fu la gloriosa opera sua passata sono stati rimessi in piena attività e non è il caso di nascondere che essi richiedevano una dispendiosa, ingentissima forza finanziaria, impari alle possibilità in cui si trovava l'Istituzione nel periodo della sua rinascita, dopo la vittoria liberatrice. Del resto l'opera della difesa linguistica non urgeva come per lo passato, e occorreva tracciare un nuovo programma di azione inteso, più che alla difesa, alla estensione della lingua secondo la esigenza delle nuove condizioni, dato che nuclei di connazionali si sono spostati anche nel retroterra mistilingue. Per sveltire gli istrumenti necessari ai nuovi compiti si dette mano a tutta prima a trasferire le scuole elementari fondate dalla Lega alle amministrazioni comunali e provinciali delle rispettive città e borgate, talchè l'attività fu tutta volta agli asili d'infanzia e ai ricreatori, istituti prescolastici gli uni e integrativi della scuola gli altri, meglio idonei a quell'assimilazione nazionale che acquista un carattere di gentilezza e di incivilimento. Così, ad esempio, rimessi in efficenza i due ricreatori di San Giacomo e di Servola, si eresse quello di Opicina, e riaperti, meno poche eccezioni, la ventina di asili preesistenti. Il programma comprendeva l'istituzione di altri numerosi, reclamati dalle popolazioni e dai comuni a gran voce.

I nuovi asili

— Quanti asili si sono istituiti oltre quelli esistenti?

— Quaranta, e altri sono in progetto. Gli asili infantili adeguano il nuovo compito della Lega ottimamente: essi giovano a favorire una sana educazione morale e civile e a diffondere la nostra cultura. L'asilo italiano è la premessa essenziale — direi quasi la «conditio sine qua non» — per la buona ed efficace frequentazione di una scuola italiana tra popolazioni allogene. Far opera di educazione e di cultura nei figli del nostro popolo e d'irradiazione italiana nei territori mistilingui, questo è quanto la Lega si è proposta di fare, ha oggi fatto in parte e spera le sarà dato di poter ultimare. Opera vastissima, di somma importanza, che tocca gli interessi più seri non solo della Regione, ma di tutto quanto il Paese, e d'altra parte tranquilla, come già fu quella passata, benefica così nel fine ultimo, come nei mezzi che adopera a raggiungerlo.

Negli ultimi tre anni la Lega ha disseminati in Istria trentacinque asili e poche sono le borgate che non l'abbiano, persino quelle che in località impervie sono tagliate fuori dalla vita della nazione, dove senz'essi l'opera della scuola presso cui sorgono non avrebbe alcuna possibilità di frutto anche minimo. Asili ci sono tra i monti nell'estrema parte del distretto di Capodistria, nei lontani dintorni di Pola, nelle città e dintorni di Albona e di Pisino, nelle isole di Cherso e di Lussino. Nell'isola di Lussino a S. Pietro dei Nembi se ne aprirà uno ancora in questi giorni, e due nuovi si inaugureranno in paesi del Comune di Dignano.

L'asilo infantile di Opicina, aperto 3 anni or sono, ha fatto sorgere la scuola elementare italiana, frequentata oggi da 270 ragazzi, e ha confortato la Lega ad erigervi un ricreatorio; di questi due istituti è ben conosciuta l'attività, e sono noti i frutti sorprendenti, per immediatezza con cui ha ricompensato i suoi ideatori e sostenitori.

Ciò che fu fatto per l'Istria con i numerosi asili sparsi nell'interno e per i prossimi dintorni di Trieste con gli asili e i ricreatori di Servola e di Opicina e con gli asili di Trebiciano e Nabresina, bisogna ora che sia fatto per i paesi e le borgate del territorio che va fino ai confini; talchè anche in quella vasta zona ne sorgano integrati da biblioteche, non senza che vi si portino aiuti necessari a quei circoli e piccole società locali.

S'intende che l'attuazione di questa seconda parte del programma, iniziata appena, richiede molti mezzi. Quelli di cui la Lega attualmente dispone, vengono assorbiti dalle spese ricorrenti per il mantenimento delle opere attuali; nè anzi saranno sufficienti nel presente anno scolastico, dato che i bambini degli asili sono aumentati di un buon terzo, e che la spesa per quelli dei paesi più poveri che godono della refezione, sarà maggiore, e maggiore il lavoro delle insegnanti, le quali, seppure adempiano per la più parte alla loro missione con spirito di vero sacrificio, chiedono giustamente forze ausiliarie. Sarà inoltre necessario portare qualche ritocco agli stipendi, non sempre adeguati.

Il bilancio

Il bilancio preventivo per l'anno 1923 computa le spese per gli asili d'infanzia a lire 236.000; alle quali vanno aggiunte 30.000 per il maggiore costo che, come si è accennato, si avrà nelle refezioni giornaliere; a 134.000 è calcolata la spesa per i tre ricreatori, a 90.000 quella per gli asili di prossima apertura. Sicchè, aggiuntevi le spese di amministrazione e quelle per sussidi a corpi musicali e corali e biblioteche si ha un totale di circa lire 600.000.

— Il bilancio non trova la copertura con un sussidio del Governo?

— A proposito dell'aiuto che alla Lega viene dal Governo — rispose il dott. Petronio — giova rilevare che la presidenza della Lega si è ora rivolta al Ministero per ottenere dei maggiori soccorsi finanziari che mettano in grado la Lega di proseguire nella sua opera. Il Governo le ha fin dal principio accordato dei sussidi e contributi regolari; ma forse non rendendosi tuttavia perfettamente conto della capitale importanza della Lega, di ciò che essa rappresenta in questa regione di confine, ha creduto giusto di trattarla alla stregua di altre Associazioni e di portare a quei contributi, come misura di economia, delle falcidie che li hanno più che dimezzati. La direzione della Lega ha fiducia che l'attuale Governo si sarà formato un concetto più esatto delle condizioni reali della regione e quindi dell'opera che la Lega vi compie e vi potrà compiere se i mezzi non le faranno difetto.

Ma a darle questi mezzi, a farla finanziariamente forte, tale che possa concretare il suo programma, non basta l'interessamento del Governo e l'aiuto che gliene verrà: è necessario il concorso dei singoli, dei cittadini, la loro adesione piena ed aperta, il loro aiuto personale e spontaneo

Con il contributo del Governo, aggiuntovi l'importantissimo aiuto annuo che con spirito più che fraterno, riconoscendo appieno l'importanza della sua opera, le ha assegnato fin dal giorno del suo rinascimento la Dante Alighieri, alla quale andrà sempre viva la gratitudine della Società, la Lega non potrà però coprire che parzialmente le sue spese.

Quelle somme le saranno sufficienti, nella migliore delle ipotesi, (qualora cioè il contributo governativo sia quale ci si attende), a mantenere quanto è stato già fatto. Ma per i mezzi ad essa necessari se vorrà proseguire nel suo lavoro, deve far conto su quello che sarà l'aiuto dei cittadini. E ha motivo di fiducia, in quanto che l'interessamento all'Associazione si è nell'ultimo tempo di molto accresciuto; come lo stanno a dimostrare i parecchi gruppi provinciali ricostituitisi, ultimi quelli di Dignano, Lussingrande, Laurana e più che mai l'attività piena di passione e di zelo del gruppo di Trieste. Ma è necessario che tutti abbiano vivo e presente il sentimento dell'importanza di ciò che la Lega fa e potrà fare, della sua esistenza e del suo sviluppo; e che rinasca negli animi il culto che per essa si aveva in passato; solamente così la Lega potrà operare.

E qui il dott. Petronio ha molto esplicitamente accennato al motivo per cui il Congresso generale che doveva tenersi in quest'autunno, fu dovuto ancora rimandare, motivo che riposa in gran parte nelle sempre incerte condizioni finanziarie della Lega. Se le difficoltà in cui è dovuta dibattersi negli ultimi tempi non cesseranno l'attività della Lega dovrà necessariamente ridursi, e il Consiglio centrale non potrà far altro, al congresso prossimo, che proporre provvedimenti assai gravi e che certo sarebbero appresi con dolore dalla cittadinanza.

— Ma — ha concluso il dott. Petronio — la Lega non sarà abbandonata. La sua opera, al di sopra e al di fuori di ogni distinzione di classe, al di sopra e al di fuori di ogni partito politico, è apprezzata assai anche fuori della regione. Aiuti le sono recentemente venuti da Venezia, da quella sezione della Dante, che, stabilito di contribuire al mantenimento degli asili di Trebiciano e Nabresina ha cominciato col devolvere a questo scopo la cospicua somma di lire 3000 e c'è anche la promessa di aiuti da parte del comitato della Dante di Milano.

La Lega Nazionale offre un'opera d'arte per Capodanno

Quale strenna offrirà quest'anno la Lega Nazionale alla moltitudine dei suoi amici fedeli? E' curiosità generale: la Lega ha abituato tanto bene la nostra popolazione a sorpassar d'anno in anno la nobiltà, il gusto, il senso d'italianità e d'arte delle sue pubblicazioni augurali, che veramente non si sa quale trovata essa abbia potuto avere per l'anno che giunge. Ebbene: possiamo soddisfare oggi questa curiosità: la Lega darà un'opera d'arte. — Questo si capisce: l'ha sempre fatto... — Piano: una grande opera d'arte... — Oh, che sarà dunque? Le grandi opere d'arte non si comandano già a volontà. — E tuttavia la Lega ve ne darà una che voi non potreste avere altrimenti, e che è proprio un'opera grande: vi darà «L'angelo della vita», di Giovanni Segantini, riprodotto per la prima volta in una tricromia ampia e superba.

Voi ricordate certo il meraviglioso dipinto che tocca le più profonde corde del sentimento nel simbolismo segantiniano: la giovane madre, donna insieme e madonna, che seduta tra i rami dell'albero annoso è rinsecchito dal verno, porge il petto al suo bambino, sotto il cielo tenero dove sembra albeggiare la primavera. E' una deliziosa poesia, e s'addice tanto bene alla Lega, che anch'essa è una madre, che anch'essa alleva i piccoli italiani tra i bronchi. Tanto più le si addice, poichè il nome glorioso di Segantini ricorda quelle alpi di Trento, dove nacque e sbocciò il pensiero della «Pro Patria», che fu poi quello della «Lega Nazionale», e d'onde si diffuse grandeggiando in tutte le terre irredente.

Il diritto di riprodurre l'insigne opera, custodita nella Galleria d'arte moderna di Milano, appartiene alla Società editoriale d'arte divisionista: e questa, con patriottico sentimento, ha voluto, senza alcun compenso, che la Lega Nazionale fosse la prima ad usarne. Il lavoro fu condotto con rara perfezione dalla Casa Pizzi e Pirzio di Milano, ed è presentato con quel decoro della forma che è proprio delle edizioni dello stabilimento di Giuseppe Mastrolonardo. Il blocchetto del calendario si offre staccato, per non mancare di riverenza alla purità dell'opera.

Nelle case dei cittadini entrerà dunque un magnifico dono; dono che essi ricambieranno, come vuole il loro cuore, con l'obolo generoso del quale l'opera della Lega ha sempre bisogno. La lotta per l'italianità sui confini etnici non ha più la drammaticità di un tempo; ma l'azione di propaganda dell'amor patrio e della cultura italiana è sempre necessario e vivace. La Lega mantiene 37 asili infantili in piena attività, e 9 ne ha già nei suoi piani con una spesa di 236.000 lire per i primi e di 90.000 lire per i secondi. La Lega mantiene 3 ricreatori a sussidio delle scuole, e vi spende 134.000 lire. La Lega sovviene delle sue associazioni patriottiche ed educative, corpi musicali, scuole, biblioteche circolanti, e calcolandovi le spese di gestione, vi impiega 120.000 lire. Sono adunque 600.000 lire che la Lega Nazionale intende dedicare nel prossimo anno all'irradiazione della cultura italiana e dello spirito d'Italia. E come mai, a questa istituzione che si ricorda a voi offrendo un'opera d'arte, non rispondereste con un efficace atto di consenso e d'amore?

Le conferenze sul ricupero della «Leonardo» e sui sottomarini e siluri. Oggi e domani, alle 20, nella palestra di via della Valle, il signor Brunetto Cignoni, del Cantiere Orlando di Livorno, terrà due conferenze interessantissime per l'argomento, per la competenza dell'oratore e per le proiezioni fisse e cinematografiche che le illustrano. Oggi egli esporrà le vicende della «Leonardo da Vinci», la bella nave affondata a tradimento durante la guerra e risollevata grazie all'opera intelligente e tenace del Genio Navale; domani illustrerà la costruzione e il funzionamento dell'agile e insidioso sottomarino e dei siluri. Le pellicole e le proiezioni mostreranno le varie fasi del ricupero, rispettivamente come si muovono e agiscono i sommergibili e i siluri.

Il «Crepuscolo degli dei» all'Università popolare. Ieri sera, nella sala massima del Circolo Artistico, in via Coroneo, il prof. Nacamuli ripetè l'illustrazione del «Crepuscolo degli dei», esaudendo le richieste del numerosissimo pubblico rimasto forzatamente escluso dalla dizione di domenica. La interessantissima conferenza, accompagnata da opportuni commenti musicali, eseguiti al pianoforte, alla perfezione, dallo stesso prof. Nacamuli, riuscì a dare una chiara incisiva idea dell'opera colla quale si aprirà domani la stagione al nostro Verdi, anche in rapporto alla famosa «Trilogia», della quale fa parte e ne è la conclusione. Il numerosissimo pubblico presente ha rinnovato al prof. Nacamuli gli applausi entusiastici di domenica, esprimendogli così tutta l'ammirazione e la simpatia che la bellissima illustrazione si meritò.

La dogana turca sequestra le merci giacenti a Smirne

Per opportuna norma degli interessati, la Camera di commercio e industria comunica il seguente telegramma del ministro del Commercio:

«Consolato Smirne telegrafa che quella dogana turca procede vendita asta merci ivi giacenti. Prego dare larga sollecita diffusione tale notizia, invitando ditte che abbiano diritti da far valere a Smirne su merci spedite e non ritirate da destinatari, inviare urgenza quel Consolato italiano documenti originali necessari tutela loro interessi. Ditte che già hanno domandato assistenza quel regio ufficio, senza fornire documenti originali occorrenti, provvedano subito all'invio per potere prendere efficace azione nostro autorità».

I colloqui dell'on. Banelli con l'on. Ciano sul problema della Marina mercantile

Abbiamo da Roma, 12, sera:

E' arrivato oggi l'on. Banelli per trattare sui più importanti problemi triestini con i ministri competenti. Tra gli altri colloqui con i membri del Governo, è degno di rilievo quello con l'on Ciano, commissario per la Marina mercantile, durato dalle 18 alle 20. Durante il lungo colloquio, furono amichevolmente trattati ed esaminati con criteri tecnici e in tesi generale i problemi riguardanti le costruzioni navali e i servizi marittimi. E' noto che l'on. Ciano, pur ispirandosi al criterio della massima economia per le sovvenzioni marittime, non intende di contrariare i traffici. Il sistema che egli intende seguire per ora per le linee utili al traffico nazionale è quello del «forfait» per gruppi di linee.

Circa le costruzioni navali, si è in grado di informare che il disegno di legge elaborato dall'on. Ciano sarà discusso in uno dei prossimi Consigli di ministri e potrà essere esecutivo ancora entro il corrente anno. Il provvedimento intende abbracciare un lungo periodo di tempo e rendere così normali i programmi di costruzioni navali tanto dei cantieri quanto delle singole società di navigazione, per il rinnovamento del proprio parco natante. Non sono trascurate le piccole costruzioni di navi a vela in legno o in ferro, con o senza motore, avendo con ciò il commissario per la Marina mercantile accolto le proposte avanzate nella commissione settima dall'on. Banelli per assicurare lavoro ai piccoli cantieri, mantenendo in vita gli stessi, che sono ottima scuola per le indispensabili maestranze che, senza di essi, scomparirebbero.

La legge provvede alla costruzione di altre 400.000 tonnellate stazza lorda di naviglio, in sostituzione delle navi vecchie o antiquate, e favorisce il credito navale. Il sistema seguito è quello della legge 1911 con criterio di franchigia doganale, tenendo conto delle esigenze delle industrie italiane integrato con premio di costruzione. Si tiene pure conto della forza della macchina e del tipo del motore. Circa i dettagli del disegno di legge del contingente annuo nella misura della franchigia e del premio, l'on. Banelli volle mantenere il massimo riserbo. Si può però assicurare che ogni preoccupazione per la sorte delle maestranze non ha ragione di sussistere, poichè anche entro il mese ed appena approvato il disegno di legge in Consiglio dei ministri, si potranno iniziare le costruzioni di navi di ogni tipo, nel limite del contingente stabilito. L'on. Banelli, domani o dopo, avrà altre conversazioni su questi argomenti con l'on. Ciano, dopo di che farà ritorno a Trieste per riferire sulla situazione.

A proposito delle tabelle per gli stipendi degli ufficiali

Riceviamo:

Una grave sperequazione si riscontra nell'ultima legge per gli stipendi in danno degli ufficiali delle categorie in congedo, richiamati o trattenuti alle armi per esigenze di servizio, con la esclusione di essi dal beneficio dell'indennità supplementare militare, costituita da lire 30 mensili per l'ufficiale ammogliato e per ciascun membro di famiglia a carico, moglie e figli.

Contro si fatta esclusione, di una indennità creata con la legge del 4 aprile 1922, N. 418, e mantenuta nelle nuove tabelle all'articolo 32, insorse fin da allora la pubblica opinione a mezzo della stampa e l'eco raggiunse anche il Parlamento nazionale, ove ad analoga interrogazione dell'on. Giuseppe Toscano, il sottosegretario della Guerra, di quel tempo, on Lissia, rispose: «che, in conformità dei criteri espressi dalla Commissione Finanze e Tesoro, non poteva e non doveva estenderla a tutti gli ufficiali delle categorie in congedo, non solo per ragioni militari, ma anche per ragioni di carattere sociale, non potendosi fare agli ufficiali in congedo lo stesso trattamento economico stabilito per gli ufficiali effettivi». Questa risposta potrebbe anche appagare, qualora il dicastero della Guerra seguisse sempre un'unica e costante direttiva in tema amministrativo nei riguardi degli ufficiali in congedo. Invece lo stesso Ministero, in occasione dell'assegno temporaneo concesso con la legge 13 agosto 1921, N. 1080 ai soli ufficiali di ruolo, escludendone in conseguenza quelli delle categorie in congedo, compreso della ingiustizia nascente dalla sperequazione tra ufficiali che compiono uguale servizio e che hanno uguali doveri, dapprima con circolare riservata agli enti amministrativi dei corpi, e più tardi con circolare N. 267 G. M. 1922 dispose di corrispondere l'assegno temporaneo ad alcune categorie di ufficiali, richiamati dal congedo, nella considerazione che essi coprono posti di organico o che hanno assunto obblighi di servizio che solo il Ministero della Guerra ha facoltà di far cessare. Ora, se ciò è vero per l'assegno temporaneo, perchè non si è seguito (come sarebbe stato razionale e giusto) il medesimo criterio per l'indennità supplementare? Tanto maggiormente sarebbe stato giusto seguire questo criterio perchè la nuova legge all'art. 15 si è perfettamente ispirata alla direttiva di equiparare per stipendio gli ufficiali delle categorie in congedo — richiamati in servizio per un periodo di tempo superiore ai novanta giorni — con quello degli ufficiali in S. A. P. Ciò stante, non si comprende la ragione di tale sperequazione, cui allude l'art. 32 della legge delle nuove tabelle, che colpisce unicamente quegli ufficiali ammogliati e con prole, che hanno maggiori bisogni, oneri e doveri di vita; non si comprende neanche per un'altra fortissima ragione, che mentre l'ufficiale celibe, richiamato dal congedo, percepisce per stipendio e per indennità quanto il suo collega celibe in servizio attivo permanente, l'ufficiale ammogliato no! Ragioni di equità impongono un provvedimento (che potrebbe essere adottato nelle norme esecutive della legge in esame) atto ad ovviare la lamentata, iniqua sperequazione. E soprattutto si confida nel senno equanime di S. E. il Presidente del Consiglio e di S. E. il Duca della Vittoria.

Per chi deve pagare o restituire biglietti della lotteria della Fiera campionaria. Il consiglio d'amministrazione della Fiera campionaria avvisa coloro che hanno ricevuto per posta cartelle della lotteria della Fiera senza restituirle, che, essendo ormai gli ultimi giorni precedenti l'estrazione (20 corrente), le cartelle che non saranno restituite prima del mezzogiorno di giovedì 14 corrente saranno ritenute vendute.

Diploma. La signorina Giorgina Rauber ha conseguito la laurea di violino al R. Conservatorio di Bologna.

L'insegnamento dell'italiano in una conferenza del prof. Rosmann

Sabato sera alle 19, il prof. Enrico Rosman, che di recente ha pubblicato un vocabolarietto dialettale veneto-giuliano, tenne all'U. M. T. una conferenza su: «dialetto e lingua».

L'esposizione del prof. Rosmann fu qualche cosa di ben più che una comune lezione. L'oratore, premesso che occorre svecchiare la scuola liberandola dalla muffa dei vecchi metodi convenzionali, rilevò la necessità di basare l'insegnamento della lingua nazionale sul dialetto locale, ricco patrimonio vivo, che il fanciullo porta con sè dalla famiglia e dalla vita e che non è nè giusto nè sapiente trascurare o snaturare per sostituirlo poi con altro patrimonio artificioso di vocaboli e di regole che non trovano nell'anima dello scolaro nessuna eco e non rispondono a nessuna esperienza sua. Noi ci illudiamo spesso di aver insegnato al fanciullo lingua italiana, quando invece non lo abbiamo che caricato di regole e massime per lui vuote di senso, o lo abbiamo rimpinzato di una nomenclatura astratta e difficile, che in lui resta pure suono non rispondente a nessun concetto. L'insegnamento razionale della lingua, come espressione naturale del pensiero, dovrebbe invece essere fondato soltanto sulla buona lettura e sull'esercizio dialogico, mentre la sola grammatica, che dovrebbe trovar posto nella scuola elementare e popolare, dovrebbe essere la comparazione fra la forma e i costrutti propri del dialetto e quelli della lingua, senza regole, ma attingendo gli esempi dal lessico dialettale raffrontato a quello letterario.

Il conferenziere suffragò la sua tesi con copiose citazioni d'autori, tanto per ciò che riguarda la questione del primato del dialetto fiorentino, quale lingua d'uso, quando per ciò che rientra nel campo della didattica e della metodica pura.

In fine tenne allegri i numerosi intervenuti con la citazione di numerosi esempi di diversità stridenti fra la lingua e il dialetto e con altri di strano affinità e di identità perfette da ben pochi rispettate. Il conferenziere, che, nonostante l'aridità della materia, ha saputo tener desta l'attenzione e l'allegria degli intervenuti per oltre un'ora, conclude pregando i presenti di voler chiedere, se ne sentono il bisogno, spiegazioni e chiarimenti, senza riguardi, come s'usa in famiglia. Il presidente dell'U. M. G. ringrazia il chiarissimo insegnante e gli rivolge la preghiera di voler ripetere la bella conferenza ancora una volta per quei colleghi che non poterono essere presenti, causa la ristrettezza della sala che non permise di invitare tutti i maestri. Il prof. Rosmann si disse dispostissimo a intrattenersi ancora coi maestri e aggiunse che, per quanto può, egli si mette anche a disposizione dei singoli, «poichè — dice — è parte ed esigenza del nostro apostolato, tutto sacrificare e tutto dare di noi stessi per la diffusione e il progresso della bella e santa lingua italiana, che è la nostra maggior ricchezza e il nostro massimo amore».

Le condoglianze del Re per la morte del conte Avogadro. Al prefetto comm. Crispo Moncada è pervenuto ieri da Roma il seguente telegramma: «S. M. il Re ha appreso con vivo rammarico la notizia della morte del conte Casimiro Avogadro di Quinto. La Maestà Sua, qualora la contessa o altri parenti risiedano costì, le affida l'incarico di esprimere loro le sue più vive condoglianze. Pregherei aggiungere anche le mie personali. Grazie, con i migliori saluti, Ministro Mattioli».

S. E. il comm. Crispo Moncada, appena ricevuto il telegramma, si recò immediatamente dalla contessa Avogadro per adempiere all'incarico sovrano.

Alla madre del defunto giunsero inoltre telegrammi da numerose autorità e amici, fra cui il comm. Carlo Strona, il sen. Lucca, il barone Lazzarini ecc.

Il sottoprefetto di Capodistria Bisuni ha telegrafato nei seguenti termini: «Popolazione, autorità, funzionari distretto politico Capodistria, di cui Casimiro Avogadro fu primo commissario civile, ne rimpiangono con commosso, memore animo, immatura, irreparabile perdita, porgono addolorata madre affettuose, sincere condoglianze».

Il fratello di Guglielmo Oberdan ringrazia delle onoranze al Martire. Da Rovigno il fratello di Guglielmo Oberdan, Enrico Ferenci Oberdan, c'invia una lettera in cui ci prega di rivolgere i sensi della sua riconoscenza commossa per le dimostrazioni d'affetto e d'onore dimostrate a suo fratello Guglielmo nella ricerca delle sue spoglie. Esprime la sua gratitudine particolarmente ai comm. Banelli e Zampieri per il loro fraterno interessamento.

«Sono certo — dice la lettera del fratello del grande Martire — che finalmente sono sulle vere tracce delle spoglie di mio fratello, e mia madre gioirebbe con me se potesse baciare i sacri resti».

Enrico Ferenci-Oberdan aggiunge inoltre le sue grazie più profonde al Sindaco di Trieste e al comitato per l'erezione di un monumento a suo fratello.

Pro albero di Natale dei bimbi dell'Ospizio marino di Rovigno. Si è costituito un comitato allargato di cittadini per donare ai bimbi degenti nell'Ospizio marino di S. Pelagio (Rovigno), qualche piccolo ricordo in occasione dell'albero di Natale. I bimbi appartengono a tutte le città e borgate della Venezia Giulia; la maggior parte sono orfani di guerra, anemici o affetti di tubercolosi delle ossa. Poverissimi, sono confortati soltanto dall'amorosa cura di quelle suore, dal trattamento fraterno e benevolo del primario dott. Zadro e da rare visite delle madri, vedove e povere. I cittadini hanno già risposto all'invito e rallegranti importi vennero devoluti a tale scopo altamente umanitario. Presiede il comitato la signora Cesira Candussi, alla quale vanno indirizzate le offerte.

«La luna nel pozzo», di Gianni Carmine. Questo libro di versi di un giovane nostro concittadino, pubblicato dalla casa editrice «Vita Nova» di Torino, si presenta con grande modestia. Nè a questa modestia disdice affatto il farsi accompagnare da una lettera di Giovanni Bertacchi: giacchè in quella lettera il forte poeta, con un asserto di paterna simpatia verso il giovane triestino, non solo ne afferma le doti e le tendenze comuni con la poesia italiana recentissima «verso l'interpretazione più veramente visuta delle cose», ma anche lo avverte di qualche licenza e di qualche rilassatezza che egli stesso, fatto critico, non tarderà a scoprire qua e là nei suoi versi. Quello che il Bertacchi dice tanto bene sarebbe ora ozioso ripetere. Piuttosto conviene affermare che nessun lettore del volumetto dubiterà del temperamento lirico del Carmine e della sua naturale disposizione a sentire poeticamente. Lo stesso tono di cosa cantabile, quasi di romanza, che tanto frequente torna nelle sue ispirazioni, è prova della spontaneità del suo estro. E' un tono sentimentale, come oggi piace, variato e screziato a volte da qualche piccola vena amara d'ironia o di umorismo, che di rado sprizza verso il mondo esterno, ma più spesso rigira e si ritorce verso lo stesso cuore del poeta. Ancorchè nella sua cinquecentesca «Canzone viva», e specialmente nelle strofe iniziali il Carmine mostri di saper trarre uno schiocco animoso e sonoro da un fascio di versi ben serrati, piacciono forse meglio, per più fresca naturalezza, e nonostante qualche trasandata facilità, quelle cose sue dove dall'osservazione o da un rapido moto fantastico nasce immediato il canto: per esempio «Piccole labbra», e «La luna nel pozzo», e «Poeta», e quella graziosa visione di «Borgomaro», che si legge con un sorriso d'assenso.

Francesco Pastonchi legge questa sera i suoi versi

Francesco Pastonchi, arrivato iersera a Trieste, si ripresenterà oggi, per consenso gentile all'Associazione della Stampa, a questo pubblico triestino che lo acclamò tante volte dicitore e poeta.

Sono tanti anni ormai che egli non torna a Trieste! Vi tornava tanto spesso una volta: non si saziava il pubblico mai di riudirlo; e certi coloriti della sua interpretazione, e certe cadenze della sua dizione, e tutto il suo modo di porgere la frase poetica con chiara e larga armonia, riecheggiavano di risonanze vivaci nello spirito degli ascoltatori. Ricordate quando, nel 1904, al Politeama Rossetti, si udirono per la prima volta i sonetti di Francesco Pastonchi? E quando fu qui per commemorare il Carducci e intonarne i versi con arte insuperata? E quando venne a leggere il poema drammatico del Butti? E l'ultima volta — s'avvicinava la guerra — quando penetrò con lievità delicata nè più ardui chiaroscuri del Pascoli?

La giovane generazione, per i dieci anni che son passati da allora, non conosce questo nobile dicitore di versi. Ma ben deve conoscere il poeta: il quale, per la maestria della forma e la padronanza delle leggi armoniose della parola, è un signore del verso come pochi ne ha avuto la letteratura italiana. Alcuni sonetti del suo ultimo poema «Il Randagio» sono certo tra i più belli di questa letteratura secolare. E la «Sinfonia gloriosa» che egli dirà questa sera nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, quando la disse per la prima volta al Teatro Regio di Torino nell'onoranza al grande scienziato Galileo Ferraris cui è dedicata, travolse il pubblico, per virtù dell'artista, nell'ampia ondata d'una sinfonia a piena orchestra. Ne è corsa la fama, e ha suscitato anche fra noi per la serata d'oggi una vivissima attesa.

Vidimazione dei patentini per automobili, autocarri e motocicli. L'Ufficio del bollo avverte che la vidimazione dei certificati di idoneità (patentini) a condurre automobili, autocarri e motocicli per il 1923 deve effettuarsi entro il 31 corr., mediante applicazione e annullamento delle speciali marche per concessione governativa presso l'Ufficio del bollo. Le marche devono essere dell'importo di lire 12 per i patentini a condurre automobili ed autocarri e di lire 6 per le motociclette. Non occorre ulteriore visto della Prefettura come usavasi negli anni passati.

Tassa sulla circolazione degli autoveicoli. L'Ufficio del bollo avverte tutti i possessori di automobili, autoscafi, autocarri e motocicli, che entro il 31 corr. deve essere pagata la tassa di circolazione per l'anno 1923. I veicoli suddetti che non avranno versata la tassa nel termine sopraindicato non potranno col primo gennaio 1923 circolare senza incorrere in contravvenzione. L'Ufficio darà corso giornalmente alle richieste di versamento che potranno essere esaurite durante l'orario normale, per cui raccomanda di provvedere in anticipo onde evitare l'affollamento agli sportelli, che normalmente si avvera negli ultimi giorni del mese.

Industrie femminili. Come annunciato, oggi si apre la «Mostra natalizia» delle Industrie femminili, nella sala «Dreher». Questa esposizione, che durerà tre giorni, sarà quanto di più propizio e simpatico le signore triestine possono ammirare ed acquistare in occasione del Natale.

COMUNICATI *)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

...rapia
in una conferenza dell'Associazione medica

Nell'ultima seduta scientifica dell'Associazione medica il prof. Canestrini mostra una ragazza di 20 anni, con tumore cerebrale non operabile, data la sua localizzazione in un punto del cervello non accessibile al bisturi del chirurgo. Per questo motivo la paziente venne trattata con la röntgenterapia, ottenendone un ottimo risultato.

Il dott. Brunetti commenta brevemente il caso dal lato radioterapico, e affronta quindi il problema generale della indicazione terapeutica nei tumori cerebrali. Posti di fronte i risultati della chirurgia e quelli della röntgenterapia — con citazione della propria casistica di 11 casi (in parte in comunità col dott. Gortan) — egli giunge alla conclusione che la röntgenterapia dovrebbe essere senz'altro applicata nella quasi totalità dei casi dei tumori cerebrali, sia sospetti, sia accertati, anche all'infuori di una diagnosi di sede, salvo a lasciare il campo al chirurgo se un sufficiente esperimento röntgenterapico si fosse dimostrato senza efficacia. Egli illustra questa sua tesi, che rappresenta una posizione avanzata, con serr... ...gomentazioni.

...resentata dal prof. Canestrini ...di 15 anni, con una affezione ...po di tumore endocranico. Le ... stabilite in confronto dimo...tarsi di un pseudotumore cere...rso encefalitico. Il prof. Cane...ta poi un ammalato di 56 anni, ...o fatta la diagnosi di tumore ...l'angolo ponto-cerebellare destro, ...to al chirurgo per l'operazione ...e venne anche eseguita con ot...so sei mesi fa.

...Gandusio, che operò il caso in ...premessi alcuni cenni sui metodi ...più in voga per estirpare tumori ...etto, descrive la tecnica da lui ...questo caso, mercè la quale gli fu ...di enucleare il tumore che aveva ...zza di una noce, superando felice...n poche difficoltà dovute special...tre che alla grandezza e alla pro... cui si trovava, anche al suo svi...o la massa cerebellare. L'opera... fu eseguita in due tempi a otto ...i distanza l'uno dall'altro, fu sop...perfettamente dal paziente, il quale ...prescindere da una paralisi del fac... acustico di destra e da una lieve ...gli arti inferiori, sta bene.

...Cofler presenta un ammalato che ...mese prima era entrato all'ospedale ...sime condizioni, e nel quale si erano ...ti fenomeni generali e locali di un ...localizzato nella regione del peduncolo ...ebellare. Nel liquido cerebro-spinale ...riscontrate cellule speciali sospette ...ma. Il malato venne sottoposto ad ...intensa coi raggi X e sin dalle ...diazioni l'effetto fu sorprendente. ...a ed il vomito cessarono, in breve ...potè alzarsi, incominciò a vedere, ...nare, i sintomi obbiettivi regredi...nto che il malato potè essere dimesso ...dale in ottime condizioni. Certo... ...l risultato ottenuto è dovuto alla ...raggi X e, se anche non possa es...nuto definitivo per il troppo breve ...di osservazione, è quanto mai con... perchè almeno finora ha salvato ...no esistenza. All'incontro il risul... radioterapia è stato nullo in un ... di tumore cerebrale osservato ...etro e riconosciuto all'autopsia ...sarcoma. Il dott. Cofler ritiene ...che ...one delle diversità del risultato ...terap... nei due casi debba essere ricer...ata ...struttura istologica del tumore e ...ella ...ensibilità all'azione dei raggi X.

Il ... M. Gortan riferisce quindi in... ...rno ...cune interessanti esperienze nel ... tumori cerebrali da lui comuni... Congresso radiologico di Bologna. ... occasione di osservare che tutti ...zienti sopportarono ottimamente la ...che a dosi alte. Nei casi favorevoli ...dopo brevissimo tempo si accentua il ...mento; è fuor di dubbio quindi che, ...lato si può far uso di questo pos...medio senza tema di nuocere al ma...l'altro appunto la rapidità con la ...manifestano gli effetti della cura, ...en presto se sia opportuno di con...

Il dott. Gortan si diffonde quindi ...tà dei suoi casi, occupandosi ... di quello presentato dal ... nel quale la radioterapia ...amente brillante. Accenna ...tà che il nostro ospedale, ...istituti italiani, nei quali ... la radioterapia i tumori ...ser fornito in un prossimo ...i ed apparecchi adeguati, ...vasta scala queste cure. ...ferisce su due casi di tu...rebrale ... cui egli fece praticare il ...nto con i raggi Röntgen, in uno ...ccesso, nell'altro con successo ottimo. ...Non può però ancora esprimersi ...bilità del miglioramento ottenuto. ...iene che questo trattamento in de...i casi possa dare buoni risultati, ...però la necessità di ricorrere alla ...sione decompressiva, qualora dopo ... irradiazioni in seguito al rigonfia...el tumore si manifestassero sintomi ...ntata pressione endocranica.

...Salom riferisce di un caso osser...nell'ottavo riparto, di gliosarcoma del ...cipito-parietale, di cui la grave sin... venne per parecchi mesi sensibilmente ...rata da una cura radioterapica ...a.

...ngresso della Federazione universita...cista. Domenica si riunirono in assem... ...ella sede del Fascio, gli studenti fa... ...del R. Istituto superiore di commer... ...resiedere l'assemblea viene chiamato ... Risolo, che porta agli intervenuti ...to del direttorio del Fascio. Quindi ...tario politico provvisorio fa una bre... ...ione sull'attività svolta, specialmen...te lo sciopero studentesco, dal co... ...direttivo. Legge, a proposito, un te... ...a della segreteria generale della Fe...e, col quale si invitano gli studen... ...porsi a qualsiasi tentativo di indi... Comunica che il segretario gene... ...recato in questi giorni a Roma per ...col ministro Gentile in merito alla ...li marzo. Si passa quindi all'elezio... ...nsiglio direttivo, che risulta così ... segretario politico, Carlo Scala; ... prof. Michele Risolo, Teobaldo ...ten Rossi, Pietro Privitello. In... ...Risolo spiega agli intervenuti ...ento del gruppo di competenza. ...erà composto di tre o quattro ...i metterà subito a contatto col ...zionale dei gruppi di competen... ...enti chiamati dal consiglio di... ... parte del gruppo di competen... ...eranno specialmente di tutti i ...uardanti la scuola nazionale.

...di saluti fra Milano e Trieste. ...ta la notizia della vittoria elet... ...Milano, il sindaco on. Pitacco in... ...mitato dell'intesa per le elezioni ...ative il seguente telegramma: ...accogliere plauso e congratulazioni ...vittoria del blocco, mallevadore del... ...dersi di una nuova epoca di prospe...oro per il Municipio di Milano nel...zza dei principi nazionali così solen...e riaffermati». ...mitato rispose oggi col seguente di...: «Fieri saluto italianissima Trieste ...rappresentanti Milano affrontano ...rinnovamento cittadino con animo ...periori necessità vita nazionale. Os... ...omitato intesa».

...e. Il sig. Virgilio Wollenigh si è lau... ...chimica all'Università di Torino. ...ig. della Martina si è laureato in ...Università di Padova.

...tario. L'avv. Emilio Richetti ...gli eredi della compianta ...berger nata de Daninos, ...000 alla Società degli ami... ...ottemperanza alle dispo... ...e della defunta. ... signorina Pia Nigri col... ...Contr... ...Maris.

...navigazione italiana nel Mar Nero

Abbiamo da Roma, 12, sera: E' apparsa varie volte nei giornali ed è stata smentita per poi riprendere, una informazione circa gli ostacoli da parte della Russia alla libera navigazione italiana nel Mar Nero. Ora, da fonte autorizzata ci viene comunicato: «La nostra delegazione commerciale a Mosca ha telegrafato in data 7 corrente che il Governo russo ha dato ordine di ristabilire la navigazione italiana nel Mar Nero come precedentemente. Cadono così gli ostacoli che si erano temporaneamente frapposti alla nostra attività nei porti della Russia meridionale e le agenzie del Lloyd Triestino riprendono il loro importante lavoro in quella zona».

Questa notizia romana conferma le informazioni fornitici dal Lloyd e pervenuteci direttamente da Londra giorni sono, e da noi già pubblicate.

Funerali. Ieri, nel pomeriggio, hanno avuto luogo i funerali di Camillo Picciola. Accompagnarono all'ultima dimora la salma del fervente patriota, instancabile pioniere dello sport nautico, oltre al Comitato direttivo del Rowing Club Triestino, sodalizio di cui il defunto fu fondatore, e varie rappresentanze delle società nautiche, un numeroso stuolo di amici del defunto la più parte suoi compagni di sport.

Al passaggio del corteo funebre presso il molo Sartorio, le bandiere delle nostre società nautiche, già ammainate a mezza asta, si abbassarono porgendo alla salma l'ultimo addio. Prima che il corteo si sciogliesse, il presidente del Rowing Club avv. Amodeo, porse con commosse parole l'estremo saluto al defunto.

Monte di Pietà. Oggi, nella mattina, non preziosi della gestione 150, dal n. 144501 al n. 145400, assunti nel mese di aprile 1922.

La s... ...natale
ai superstiti ... caduti nell'Esercito nazionale

Ecco la quarta lista di questa fortunata sottoscrizione:

Ferruccio Ferruglio lire 10, Giuseppe Rocco 5, Leonardo Carbonaro 5, Famiglia Gironcoli 5, Palisca 5 Giulivo 5, Giovanni Claich 5, Zarmalini 5, Nussa 2, Giugovaz 3, Centis 3, Visin 2, Bortettini 2, Aversano 2, Longhi 2, Braggiotti 2, Atanasopulo 1, Batge 1, N. N. 1, N. N. 1, Luciano Shizzi 5, N. N. 5, Cerdon 3, Gout 2, Rigatti 2, Lucchini 2, Almagià 2, Cappelliere 5, Illeni 5, Iergi 5, De Rosa 5, N. N. 2, N. N. 1, Ricciotti Rossi 10, Umberto Fabris 3, Turchetto 2, Malusa 6, Druscovich 3, Aumaitre 3, Trobez 3, Godnig 2, Kranz 2, Nutrizio 3, Baschiera 2, Lughero 2, Avenzini 2, Cossutta 5, Veneziani 2, Foun 2, Gelich 2, Raunag 2, Wechsler 2, Colmbis 2, Vicig 5, Piccoli 2, Duilio Boston 2, illeggibile 2, illeggibile 2, N. N. 2, Hofmann 2, Spitzer 5, illeggibile 2, illeggibile 2, Kaloy 2, Zafred 3, Defiol 2, Campos 2, Coana 2, de Renzi 3, Iodan 2, Mario Foresti 10, G. Prelz 3, Saraval 2, Cossutta 3, Hofmann 5, Haeberth 2, Mauthner 10, Tobien 2, Lozer 2, Liberto Mayer 5, Bruno Bettiol 5, Dessanta 2, Egone Nice 3, Crammer 5, Lolli 10, Frenez 5, Pupis 2, N. N. 1, N. N. 1, Mario H. 5, Foekel 2, illeggibile 2, A. N. 2, Giacomo Morpurgo 10, Coranda 5, Mori 5, Minzi 2, Sauli 2, N. N. 2, Trovanti 3, Roncalier 3, Zencovich 3, Casin 2, illeggibile 2, Finazzer 5, Giraldi 5, illeggibile 5, illeggibile 2, Piccoli 2, Somadossi 5, Hollusca 5, Ierchig 1, Bonazza 2, Carlino 5, De Giovanni 2, Cantoni 5, Resmann 1, Lindemann 2, Massek 5, Leonzini 10, Presel 10, Tedeschi 10, Herzfeld 10, Schoenstein 10, Saraval 10, Back 25, Cerniutz 25, Ciano 5, Paris 5, Gorup 5, ing. G. Pavia 100, Posselt 10, Sadè 10, Sulgher 10, Riedel 10, dott. Spitzer 10, illeggibile 10, Romanin 10, Mocolle 10, Steidler 10, Hubner 1, Pavanello 1, Cragliette 1, Erhard 1, dott. Merluzzi 1, dott. Apollonio 1, Udovich 1, Geiringer 1, Muller 1, illeggibile 1, Purich 1, Gusina 1, Clescovich 1, Finazzer 1, illeggibili 13, Pino 2, Cermelli 2, Levi 2, Ionche 2, Bonaldi 2, Weis 1, Fernandelli 10, Morpurgo 2, Brasioli 2, illeggibili 12, Kaplanak 1, Elenberg 1, Richetti 2, Denon 2, illeggibile 2, Klingenhard 1, illiggibile 1, illeggibile 1, illeggibile 1, Stranski 1, Astori 1, Ricoboni 1, Nodus 2.

L'elargizione dell'avv. Braun anzichè di lire 20 fu di lire 50.

Metodo pra... ...pastrano rubato

Giorni or sono, mentre trovavasi in una trattoria di via delle Acque, il signor Giovanni Solazzi fu derubato del pastrano. Chi lo aveva lasciato così al fresco? Il signor Solazzi si mise tosto all'opera per rintracciare, se non il colpevole, almeno il suo pastrano e da indagini esperite ebbe il sospetto che a derubarlo fosse stato certo Alfredo Livotti, di 30 anni, da Catania, senza stabile dimora e perciò si rivolse al Livotti.

— Mi è stato rubato il pastrano...
— E a me lo dice?
— Sì, perchè lei potrebbe ricuperarmelo.
— Come?
— Offro 50 lire...

Due giorni dopo il Livotti consegnava al Solazzi il suo pastrano.

— Adesso aspetto le 50 lire.

Per tutta risposta il Solazzi denunciò il fatto al cav. Magaldi, il quale fece arrestare il Livotti che, dopo assunto a verbale fu passato alle carceri di via Coroneo.

Gl' insuccessi degli scassinatori
Un trillo di campanello salva 40.000 lire

Nel febbraio u. s. ignoti ladri riuscirono ad introdursi mediante chiavi false nella sede dell'Ufficio tecnico dipartimentale per costruzioni, al primo piano della casa n. 5 di via Economo e squarciata la massiccia cassaforte s'impadronirono di 5000 lire che trovarono nel mobile. Dopo questa sorpresa la direzione dell'ufficio prese le opportune misure per impedire il ripetersi di ulteriori furti. Fu applicato cioè un congegno di soneria elettrica, il cui contatto venne innestato nella serratura della porta d'ingresso. In tale modo che se una chiave fosse stata introdotta nella serratura una serie di sonerie poste in azione avrebbero dato l'allarme. Una di queste sonerie fu posta anche nell'alloggio della portinaia che abita al quinto piano dello stabile.

Dopo tale innovazione i ladri non comparvero più e tutto lasciava credere che fossero stati informati delle precauzioni prese. Ma così non era, giacchè l'altra notte le sonerie cominciarono a squillare insistentemente svegliando la portinaia che, immaginando quanto stava per accadere, uscì sul pianerottolo e si mise a gridare: Aiuto! I ladri! Subito dopo udì dei passi precipitati che scendevano le scale.

Intanto alle grida della donna si svegliarono tutti gli inquilini della casa che uscirono a vedere che cosa succedeva. La portinaia vestitasi in fretta corse al Commissariato di P. S. di via della Sanità, e poco dopo accompagnato da alcuni agenti, comparve sul posto il cav. Falcone.

Fu constatato che gli ignoti visitatori avevano aperto il portone servendosi di grimaldelli e che saliti al primo piano avevano introdotto uno dei loro ferri nella serratura. Da ciò il provvidenziale squillo di campanelli.

Comparve sul posto anche il direttore dell'Ufficio, il quale dichiarò che se i ladri fossero riusciti nella loro impresa, avrebbero potuto impadronirsi di circa 40.000 lire che si trovavano nella cassaforte.

Il mistero dell'anellino d'oro

Quattro mesi or sono Maria Zoglia, di 17 anni, da Gabrovizza, si recò a far visita alla sua amica Salomina Misko, abitante in Androna delle Pancogole n. 4, presso certa signora Andrassi. Giunta presso l'amica, la Zoglia si levò il soprabito, in una tasca del quale aveva poco prima riposto un piccolo anello d'oro del valore di circa 30 lire, e lo depose sopra di un mobile, intrattenendosi poscia a conversazione con la Misko per qualche tempo. Preso congedo, la Zoglia, ponendo le mani in tasca notò con sorpresa, come non vi fosse più l'anello. Ritornò allora sui propri passi per le opportune ricerche, ma sia la Misko che la Andrassi negarono di aver visto l'anello di cui la Zoglia lamentava la sparizione. Qualche tempo passò. Pochi giorni or sono, la Zoglia, imbattutasi nella ragazzina Maria Andrassi, di 12 anni, figlia della padrona di casa della Misko, notò che ella portava al dito l'anello involatole quattro mesi prima. Decisa a conoscere la verità, la Zoglia circuì di domande prima la piccola Maria, poscia la di lei madre, e potè stabilire così che l'anello in questione era stato ceduto alla Andrassi dalla Misko.

La Misko, interrogata, ammise di aver venduto un anello alla Andrassi, ma non quello riconosciuto dalla Zoglia per proprio, bensì un altro regalatole da un suo amante. L'ingarbugliata faccenda ha avuto termine — per ora — al Commissariato di via Sanità ove la Zoglia si è recata a denunciare il fatto. La Misko è stata denunciata.

Una tragedia rientrata

Il macellaio Giuseppe Molinari, di 31 anni, abitante a San Giovanni n. 704, entrò ieri mattina alle 7 nella macelleria di via Riborgo n. 10, ove è occupata la di lui sorella Adalgisa, di 30 anni, abitante in via Solitario n. 17, già proprietaria del negozio, fino a due anni or sono, epoca in cui lo vendette al proprietario attuale Umberto Vecchietti, di 23 anni, abitante in via Riborgo n. 10. Il Molinari che appariva molto eccitato, appena entrato, afferrò un coltellaccio dalla lama misurante 15 x 25 cm. e ingiunse alla sorella di allontanarsi, gridando:

— Qui comando io!

L'Adalgisa, viste le cattive intenzioni del fratello, non se lo fece dire due volte e abbandonò il negozio unitamente al legittimo proprietario, che il Molinari riteneva assente. Rimasto solo, il Molinari chiuse a chiave il negozio e stava per allontanarsi quando intervennero i carabinieri della stazione di via Orologio a ridurlo a più miti consigli. Accompagnato nella vicina caserma e interrogato, il Molinari si scusò, affermando che la macelleria effettivamente in parte è sua perchè lasciata in eredità da un fratello morto due anni or sono. Nei primi momenti, non trovandosi in condizioni di aver bisogno di danaro, aveva permesso che la sorella Adalgisa compisse il proprio interesse, ma poi, giunti momenti dolorosi, si sentì in diritto di reclamare la parte spettantegli. Tuttavia, sussistendo il fatto delle minaccie a mano armata, il Molinari fu inviato al Coroneo.

Ombre notturne

Ieri notte, mentre perlustravano la via Nicolò Machiavelli, alcuni agenti della squadra mobile della Questura, scorsero due individui i quali, visti gli agenti tentarono di prendere il largo. Insospettiti, i funzionari allungarono il passo e in via Donota riuscirono a raggiungere i due tizi.

— Perchè tentavate di fuggire?
— Fuggire, noi?

La ragione della fuga fu però spiegata, quando i due individui accompagnati alla Questura e perquisiti, furono trovati in possesso di un sacco vuoto, di una candela, di chiavi false e grimaldelli.

I due compari, che sono il trentaduenne Raffaele Dalloia, da Barletta e il cinquantenne Andrea Pastore, da Andria, furono passati alle carceri di via Coroneo.

Gli episodi di una rissa rusticana

Il corrispondente di Bisterza ci ha trasmesso la notizia di un conflitto tra contadini e carabinieri, avvenuto sabato scorso in un'osteria del villaggio di Kilovce. Erano le 22 circa, allorchè una donna si appressò al tavolo ove stavano giuocando i villici Antonio Tomasich, di 29 anni, Giuseppe Decleva, di 35 anni, Giovanni Stumach, di 27 anni e Giuseppe Vatovatz, trentunenne. La donna si rivolse al Tomasich, suo marito, invitandolo a rincasare; ma poichè egli, già brillo non voleva seguire l'invito e celiava assieme a' compagni di giuoco, la donna alzò la voce e inveì irritata contro il marito, il quale allora, per tutta risposta, le menò un manrovescio, cagionandole una copiosa emorragia nasale. Uscita dalla trattoria, la donna si dette a gridare invocando soccorso. I compagni del Tomasich uscirono e s'offersero di accompagnarla a casa; e, fatto ciò, tornarono all'osteria per riprendere il giuoco e bere a garganello. Poco dopo ricomparve, come una furia, la giovane moglie del Tomasich, e rivolta ai compagni del marito li accusò di averla derubata di tre anelli d'oro; poi aggiunse che sarebbero venuti i carabinieri ad arrestarli. Non l'avesse mai detto! Il Vatovatz, il Decleva e lo Stumach, scattarono dal tavolo, e furono addosso alla donna tempestandola di pugni. Alle grida della malcapitata irruppero nella trattoria quattro carabinieri i quali dovettero impegnare una vera lotta per liberare la donna dai suoi aggressori, dinanzi ai quali il marito stavasene imperturbabile. Durante il parapiglia, uno dei villici sparò qualche revolverata, talchè i militi furono indotti a far uso delle loro armi, riuscendo però ad evitare spargimento di sangue. I villici, ridotti all'impotenza, furono arrestati, e ieri, scortati a Trieste, vennero rinchiusi nelle carceri del Coroneo.

Bisogna saper ingegnarsi!... ma non troppo!

Circa due mesi fa, alla signorina Giustina Sossich, di 22 anni, abitante a Poggioreale n. 34, occorrevano 200 lire per pagare la sarta. Non avendo pronto l'importo, si recò da certa Lucia Mioni, di 47 anni, abitante in via Petronio n. 8 e la pregò di prestarle il denaro. Quale garanzia le lasciò in pegno un orologio con catena d'oro. Quando vide il pegno, la Mioni si disse lieta di favorire l'amica, soltanto aveva bisogno di qualche giorno per procurarsi l'importo. In buona fede la Sossich le consegnò i due oggetti preziosi. Avutili, l'altra si recò da certa Erminia Paronito, abitante in via Chiozza n. 5, e le chiese 500 lire; garanzia dell'importo sarebbe stato il pegno consegnato dalla Sossich. La Paronito accondiscese e sborsò le 500 lire alla Mioni che a sua volta ne consegnò 200 alla Sossich, trattenendosi le rimanenti 300.

Intanto il tempo passava e la Mioni sperava già che la Sossich non avesse potuto avere le 200 lire e non avrebbe quindi richiesti gli oggetti. Ma si ingannò giacchè qualche giorno fa la Sossich ricomparve con il denaro e chiese la restituzione del pegno. La Mioni cercò di convincerla a pazientare per qualche giorno, e infatti la Sossich attese; ma trascorsa un'altra settimana e visto che non poteva riavere i suoi oggetti, si recò al Commissariato di via S. Giovanni a raccontare l'accaduto. Avviate le indagini si seppe dove si trovavano i due oggetti che furono sequestrati e restituiti alla Sossich.

La Mioni fu deferita all'autorità giudiziaria.

C'è un mistero?

Ieri sera verso le 19.30 un uomo gravemente ferito fu trasportato all'ospedale. Lo accompagnava il carrettiere Giorgio Bach, di 24 anni, abitante in via dei Piccardi n. 54. Il ferito, che presentava una ferita alla regione parietale sinistra con conseguente commozione cerebrale, ebbe le cure necessarie e fu accolto nel reparto di turno. Il Bach disse che il ferito si chiamava Giovanni Miculich ma che di più non sapeva.

Il Bach, interrogato dall'ispetore di turno, Bobich, rispose che mentre egli conduceva il suo carro al Punto franco il Miculich vi si trovava seduto. Ad un tratto, mentre svoltava una via il Miculich, che era preso dal vino, cadde dal carro e si ferì a quel modo. Il Bach lo raccolse da terra e lo trasportò al pio luogo.

Sembrandogli dubbio questo racconto, il funzionario condusse il carrettiere al Commissariato di via S. Giovanni, in attesa che la sua responsabilità venga chiarita.

Una bimba tra le fiamme. Ieri alle 12 veniva accolta nell'ospedale Regina Elena la bambina Maria Cogol, di 3 anni, la quale presentava delle ustioni al dorso, alla testa e al torace. Il sanitario di turno dott. De Franceschi, dopo le medicazioni del caso, la fece accogliere con prognosi riservata nel settimo reparto dermatologico.

La piccola Cogol, che abita coi genitori a Clanes, presso Bisterza, durante la momentanea assenza della propria madre, arrampicatasi su un tavolo, in cucina, poco discosto dal focolare, era caduta sul fuoco che le si era appreso alle vesticciuole cagionandole le ustioni. Accorse alle grida la madre, che, con un carrettella fece trasportare la povera piccina al nostro ospedale. Le sue condizioni sono gravi.

Il solito giuoco. Il contadino Danilo Fabiani, di 17 anni, abitante a Cobila Glava, rinvenne ieri mattina una cartuccia con la quale si mise a giuocare. Solite conseguenze: a un dato momento la cartuccia esplose ed il Fabiani riportò delle leggere ferite alla gamba sinistra per la cura delle quali dovette ricorrere al nostro ospedale.

A proposito della notizia «Come fu scoperta una banda di ladri e di complici» pubblicata il 6 corr. siamo pregati di rilevare che il sig. Amato Nachich non acquistò della refurtiva ma funse da intermediario per la compravendita di una macchina da scrivere venduta dal Mantegan al commerciante sig. Negri.

Perchè trovato in possesso di una rivoltella senza essere munito del relativo permesso d'armi fu arrestato ieri notte il trentenne Carlo Ferluga, abitante in Scorcola-Trenovia n. 291.

TEATRI E CONCERTI

...epuscolo degli dei,, al Verdi

...ande stagione lirica sembra annun... sotto i migliori auspici. Le prove ...pera wagneriana sono già avanzatis... procedono spedite anche le prove del... comica «Fra Diavolo». La prima ...resentazione della terza giornata del... ...ello «Il crepuscolo degli dei» è stata definitivamente per domani, alle 20 ... gli esecutori già annunciati e ...ione del maestro Sergio Failoni. ...to, gli accessi alle gallerie sa... ...inati e ordinati. Il pubblico è ...servare la più scrupolosa pun... ...equio all'opera d'arte e agli

...ro ringiovanisce,,
...Kollo al Politeama

... in cinque per dare alla luce ...usicale di cattivo gusto. Ecco ...cista si chiama Walter Kollo, ...rsi sono di Herman Frey; la ...rt Kraatz e Richard Kessler, ... Giuseppe Lauri. Quante per... ...poca gloria. Abbiamo imparato ...eine che i tedeschi non sono ...ito; ma iersera la farsa musi... ...ostrato che diventano anche ...do ricoprono le grullerie della ...icese. «Adolaro ringiovanisce» ...le straordinarie vicende di un ...rinciale che per riconquistare ...e si fa trapiantare da un sup... ... una miracolosa glandola di ...rtù della quale il vecchio de... ...e virile nel corpo e caprone ...voce. La gioventù gli serve a mera... ...di intrufolarsi in casa di Bodò, ove ...di placare le nuove voglie, ma invece ...a il genero, la figlia e la moglie che ... groviglio di circostanze rotano at... ...la cocotte la quale avendo un focoso ...o amante spagnolo, gli autori sguin... ...o questo tipo di energumeno per pro... ...il vecchio artificio degli equivoci, ...mbio dei vestiti, per cui uno è co... ...a spogliarsi per far vestire l'altro. ... sul palcoscenico saltellavano due ... in mutande e uno in pigiama. La ...rsa non è degna di venir raccontata, tanto ...triviale e sgraziata, prolissa e gonfia di ...empiaggini, tutta pervasa da un'erotismo ...eacente e volgare e irta di battute vergo... ...nose che il buon senso dei censori e il buon ...usto degli artisti dovrebbero almeno atte... ...o. Ma, se si tolgono le porcherie, cosa ... di cotesta farsa? Non la musica ch'è ...vera e mediocre fattura, opera di un ...ore mestierante anzichè di un composi... ...che ami il buon nome della propria ...s. Eppure il nome di Walter Kollo è ...ve, in Austria e Germania, ben quotato ...ver egli dato all'operetta pagine deli... ...d eleganti di ottima musica. I duet... terzetti, i ballabili richiamano e ri... ...o, nella forma e nel ritmo, troppo ...ente i modelli migliori dell'operetta ...na.

...sera il pubblico applaudì senza convin... i tre atti e richiamò una volta dopo ...rimo, una dopo il secondo e una alla ...gli esecutori, approvati anche in qual... ...cena aperta. Che la farsa musicale di ...ra sia etata accolta senza segni di disap... ...zione e anzi talora abbia ricevuto con... ...e provocate qualche risata, lo si deve ...e di quel perfetto comico ch'è il cav. ...chi. Il gusto caricaturale del Trucchi è ...o iersera assai apprezzato per vivacità ...eleganza di linea e umorismo di spirito. ...poco merito l'aver animato un fan... ...o. Nella Regini offrì ancora l'eleganza ...irio della sua persona sontuosa e con ...parvero ottimi il tenore Ferrini, il ...ratori, lo Sberze e gli altri. Decorosi ...uuni e le scene.

...asera la farsa si replica.

Nazionale. La seconda di «Si spieghi con ...esempio» fu un successo anche maggiore ...ieri. Le argute risposte dell'Italia agli ...eati furono sottolineate da battimani ...inui, per diventare ovazione in chiusa ...quadro di Isabeau, quando appare d'An... ...o a recitare la «Beffa di Buccari». Sem... ...mpeccabile l'esecuzione, compresa l'or... ...ra diretta dal maestro Lacchini.

...gi ultimo giorno della bellissima film ...danzatrice del sobborgo», con la Nazi... ...a.

...den. Avendo dovuto rimandare diverso ...co, l'impresa ci comunica che la con... ...a cinematografica sulla «Relatività di ...ein» si replica oggi alle 21, per l'ultima ...

...nice. Anche ieri folla a tutte le rappre... ...azioni. La splendida film «Miss Dollar» ...e riconfermato il successo di ammirazio... ...della «première».

...la varietà, i ciclisti comici «Maurice ...Gays» presero, applauditissimi, congedo ...pubblico. Ivan Tschernoff con i suoi in... ...genti cani ammaestrati continua a rac... ...gre gli applausi degli espettatori. Oggi ...to dei parodisti-acrobati comici «2 ... Le rappresentazioni principiano al... ...7.

...pagnia del Teatro veneziano al ...atico. La riapertura del teatro ...atico a spettacoli di prosa avrà ...vocabilmente sabato 17 febbraio ...con la Compagnia drammatica del Tea... ...o veneziano, di cui fa parte il valente at... ...ro Gianfranco Giachetti, imitatore di Fer... ...esio Benini. La compagnia ha già ripor... ...o bei successi nelle principali città del ...gno ed è dotata di un repertorio assai ...to e ricco di novità interessanti.

...a direzione di questo teatro comunica ...il concorso per la presentazione dei la... ...per il teatro sperimentale avrà luogo ...o prima, e che la giuria per l'esame ...medesimi sarà composta dal comm. Sil... ...Benco, Carlo Curiel, dott. Gino d'An... ...avv. Gastone Mecozzi, Giulio Piazza, ...no Pittani, cav. Attilio Schiavoni, cav. ...tore Sibilia.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Abbiamo bene pronosticato. Ieri, seconda giornata di rappresentazione della film «Cielo», dramma di Ugo Traversi, ebbe riconfermato il grande successo della «première». L'arte signorile di Andrea Habay, ancora una volta trionfa, e accanto a lui trionfa la dolce figura di Orietta Claudi. Oggi, dalle 17 alle 22, nuove repliche e nuovi allori per questi due impareggiabili artisti.

Prossimo spettacolo: «La lanterna cieca», dramma in 4 atti di A. De Stefani, interpretazione di Armando Pouget, Paola Sibelius e Mario Buzzi.

Al Modernissimo ultimo giorno della film: «Il suo destino», con Oreste Bilancia, Vittorio Rossi Pianelli e la bella Suzie Prim.

Domani: «L'età critica», con Pina Menichelli e Livio Pavanelli.

«Manolita» con Maria Roasio al Novo Cine. Un potente dramma passionale d'amore della vita reale che ottenne un grande successo nel Regno ed all'estero, è «Manolita», ove Maria Roasio profuse tutta l'arte sua. Principia alle ore 16.

Prossimamente serata d'arte del grande dramma di Gerolamo Rovetta, dal titolo «I disonesti», protagonista Linda Pini.

«La donna ed il cadavere» con Ria Bruna al Cine Savoia (Palace Hotel). Unico cine con riscaldamento centrale. Oggi si replica il bellissimo dramma d'amore «La donna ed il cadavere» con Ria Bruna, per l'ultimo giorno, dalle 15.30 in poi. Domani Diana Karenne nel dramma d'amore «L'Indiana».

Folla enorme accorre seralmente al Cine Iris, seguendo con grande interessè le gesta di Cody nella film «Pugnale evanescente». Oggi e domani si dà il V episodio. In chiusa vi sarà una comica con Fatty.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Regini-Lombardo. Ore 20.30: «Adolaro ringiovanisce», 3 atti di Walter Kollo.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Miss Dollar» con Elena Sangro.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista di Colantuoni «Si spieghi con un esempio».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Il fauno di marmo». Alle 21: spettacolo scientifico con la film «Relatività» di Einstein.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Cielo» con Andrea Habay e Orietta Claudi.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi: «Il suo destino» con Suzie Prim e Oreste Bilancia.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Manolita» con Maria Roasio.

Cine Royal. Dalle 15 in poi: «Incatenata», impressionante dramma in 4 atti, interpretato da Luci di San Germano.

TRIBUNALI

(TRIBUNALE PENALE)

Un ferimento cercato

Il 4 giugno a. c., mentre si attendevano a Barcola i concorrenti alla corsa automobilistica, tale Vittorio Merze, di 26 anni, da Lubiana, ubriaco, insolentiva il pubblico e in cattivo italiano motteggiava or l'uno or l'altro. Finì col gettarsi quasi addosso allo studente Mariano Zaicek di Giovanni, di 18 anni, da Pola, dimorante a Barcola, che sedeva su di un muricciuolo assieme al giovane Ernesto Chersovani, e, in tono canzonatorio, chiese se gli automobilisti fossero rimasti incagliati. Respinto istintivamente dallo studente, il Merze si avvinghiò poscia a lui con l'ostinatezza tutta propria degli ubriachi e il giovane, che stava per ruzzolare a terra, reagì e fece cadere a terra l'avversario. Contemporaneamente si udì l'esplosione di un colpo di rivoltella. Il Merze, ferito, finì all'ospedale, da dove, dopo qualche tempo, uscì guarito.

Il giorno del fatto, addosso allo Zaicek fu rinvenuta una rivoltella. Ieri il giovanotto fu chiamato a rispondere dinanzi ai giudici del ferimento, abusivo possesso e mancata denuncia dell'arma.

Presiede il cons. Pacor, giudici i cons. Parisini e Comel, cancelliere Duimovich; P. M. il sostituto Procuratore del Re dott. Zulmin; difensore il dott. Robba.

Lo Zaicek ammette il possesso e la mancata denuncia dell'arma. Racconta come fu costretto a colluttare con il Merze che però dovrebbe essere stato ferito dal colpo d'arma da fuoco esploso da altri. L'Ernesto Chersovani racconta come il molesto Merze abbia cercato lite e da ultimo si fosse afferrato al braccio destro dello Zaicek. Anche il Merze, a suo tempo interrogato, ammetteva di esseresi aggrappato al braccio destro dello Zaicek e che il colpo sarebbe quindi partito dalla rivoltella dello studente in seguito a questo suo atto. Viene escusso il maresciallo dei reali carabinieri Paolo Magnani che riferisce sulla pratiche fatte immediatamente dopo il ferimento.

Dopo l'arringa del P. M. dott. Zulmin e la minuziosa arringa del dott. Robba, la Corte condanna lo Zaicek per i fatti d'accusa a mesi due e giorni tre di reclusione, concedendogli però la condizionale e la non iscrizione nel casellario.

Notiziario Sportivo

Il congresso della sezione nautica della Ginnastica. Ieri sera si tenne il congresso annuale della fiorente sezione nautica della Società ginnastica triestina. Il presidente Edgardo Sorrentino apre la seduta e, prima di iniziare i lavori, commemora il defunto Mario Presel, ricordando le sue speciali benemerenze di organizzatore e di animatore dello sport del remo.

Preletto il verbale del precedente congresso, il segretario Francesco Vidrich dà relazione sull'attività sociale dell'anno decorso, enumera i lavori eseguiti al Galleggiante, i sacrifici compiuti per l'accrescimento del patrimonio nautico e rileva i vantaggi conseguiti nel campo sportivo. Il cassiere Camillo Camerini espone la relazione finanziaria, facendo rilevare le confortanti condizioni economiche della sezione. Dopo alcuni schiarimenti chiesti dai consoci e una esauriente esposizione del capocanottiere Severi, le due relazioni vengono approvate all'unanimità, per acclamazione.

Fatto lo spoglio delle schede per la votazione, risultano eletti a far parte della Commissione nautica: Attilio Cioccari, Giovanni Marcovich, Gastone Nussa, Umberto Talner, Francesco Vidrich, Augusto Viola e Ricciotti Zanier.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20, nella palestra di via della Valle, il sig. B. Cignoni del Cantiere Orlando di Livorno esporrà come sia stata risollevata e ricuperata la «Leonardo da Vinci», nel golfo di Taranto. La conferenza sarà illustrata da proiezioni fisse e cinematografiche. Domani alla stessa ora e nella stessa sede parlerà del funzionamento di sommergibili, sottomarini e siluri, con proiezioni fisse e cinematografiche.

—Sede di S. Giacomo, via Veronese 1. Oggi alle 20.30, il prof. L. Jess continuerà il suo corso sul «Purgatorio» di Dante, con proiezioni. Domani il prof. B Ziliotto parlerà de «Le bellezze artistiche di Ravenna», con proiezioni.

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 si terrà l'annunciata recita della sezione drammatica anziani. I posti ancora disponibili si possono ritirare oggi alle 17. Al convegno parteciperà la banda sociale. Oggi, quindi, resta sospesa la lezione di scherma, la lezione di ginnastica del corso preparatorio, che si terrà domani giovedì alle 15.30. Sono sospese inoltre le lezioni di ballo per allievi e adulti, che si terranno pure giovedì col solito orario in sostituzione delle lezioni di ginnastica per allieve e adulte.

Associazione nazionalista. I soci dell'Associazione sono invitati a partecipare ai funerali del compianto consigliere della sezione conte Casimiro Avogadro di Quinto, che avranno luogo stamane alle ore 10, partendo dalla Cattedrale di S. Giusto.

Gruppo universitario nazionalista. Tutti gli aderenti sono convocati d'urgenza per giovedì 14 corr. alle 19 in sede per comunicazioni del segretario politico Vittorio Fresco.

Associazione XXX Ottobre. Tutti coloro che hanno partecipato alla III.a riunione podistica XXX Ottobre, e devono ricevere dei premi, possono ritirarli seralmente dalle 20 alle 21 in sede sociale, via S. Marco 5

Unione magistrale triestina. Il corpo fiduciari è convocato per oggi alle 19 in sede sociale.

Comitato giovanile pro cultura. Giovedì 14 corrente, alle 19.30, prova della sezione drammatica. Come annunciato, domenica prossima, alle 14.30 seduta straordinaria, per discutere sul definitivo ordinamento delle sezioni.

Giovani esploratori italiani. Gli esploratori e novizi che non possiedono ancora la tessera nazionale sono pregati di notificarlo alla segreteria di sezione (via Giotto 5), anticipando l'importo di lire tre, entro il 15 corr. Quelli già muniti di tessera dovranno inviare pure entro il 15 corr. l'importo di lire una, per un bollo da applicarsi alla tessera che altrimenti non sarà riconosciuta valida

Associazione ex allievi. Oggi alle 20, prove della sezione drammatica. La sezione ginnastica è convocata per giovedì nella palestra sociale. I ginnasti inscritti e coloro che intendono inscriversi sono pregati di non mancare.

Venerdì alle 20.30 seduta del Consiglio direttivo.

Società di mutuo soccorso fra agenti in manifatture. Gli impiegati e commessi fascisti e simpatizzanti sono invitati a intervenire all'adunanza che si terrà questa sera alle 20, nella sala della Fratellanza Artigiana (via Ginnastica 18) per discutere in merito al nuovo contratto di lavoro.

Associazione fra addetti al gas ed elettricità. Tutti i facenti parte della direzione, dei fiduciari e della commissione interna, sono invitati a una seduta direzionale che avrà luogo giovedì 14 corr., alle 18, nella sede sociale di via Mazzini 52, III p.

Consorzio dei macellai. Il capo veterinario dott. Oreste Fantin terrà oggi mercoledì a ore 19.30, nella sala della Società Operaia triestina, l'annunciata conferenza sul tema «Il cavallo».

Sport Club «Espero». La commissione tecnica è convocata in seduta alle 20. Il Consiglio direttivo giovedì alle 20.

I calciati di I.a e riserve, allenamento sul campo Marte oggi dalle 14 in poi.

L'Unione sportiva triestina terrà giovedì 14 corr., alle 20.30, l'assemblea ordinaria, nella palestra sociale in via Mazzini 25, col seguente ordine del giorno: 1) Costituzione del comitato elettorale; 2) varie.

Fascio giovanile ebraico. Oggi, mercoledì 13 dicembre, alle 20.30 in sede sociale (via Torre Bianca 41, II) si tiene il III.o congresso generale straordinario col seguente ordine del giorno: 1) lettura del P. V. del congresso precedente; 2) comunicazioni della presidenza; 3) lingua ebraica parlata; 4) modificazione dello statuto; 5) eventuali.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENE...

Sede centrale in VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 31 ottobre 19...

	Sino a 1000 Numero	Importo		da 1000 a 5000 Numero	Importo		da 5000 a 10000 Numero	Importo		da 10000 a 20000 Numero	Importo		da 20000 a 50000 Numero	Importo		da 50000 a 250000 Numero	Importo		Oltre 250000(2) Numero	Importo		Tota... Numero	Importo
Sezione provinc. di Belluno	3690	2.486.511	—	7451	18.882.834	46	1752	12.076.438	—	1107	17.221.994	—	423	14.343.365	—	133	13.988.294	—	13	7.110.000	—	14559	86...
Sotto Sezione di Gorizia	324	165.055	—	550	1.563.109	36	208	1.466.305	—	144	2.094.730	—	172	5.280.800	—	2	218.000	—	—	—	—	1400	10...
Sezione provinc. di Treviso	9964	6.504.107	—	19074	43.513.840	—	5584	41.283.830	95	3308	61.910.826	80	1807	58.091.671	99	794	77.507.831	52	72	36.043.500	—	40803	313...
» » di Trieste	1945	1.499.862	—	4955	11.788.852	—	794	6.990.245	—	796	12.556.926	—	1279	42.657.026	—	774	65.738.020	—	18	9.803.500	—	10561	150...
» » di Udine	32544	20.241.170	30	45104	115.558.587	33	10144	73.040.332	65	4081	67.301.885	—	1173	38.718.816	—	422	43.730.965	30	48	24.447.000	—	93511	[illegible]
» » di Venezia	2969	2.348.067	91	8693	25.486.635	37	3343	22.858.251	14	2148	34.822.552	11	1753	58.230.540	23	1095	118.032.795	—	210	160.800.721	—	19711	[illegible]
» » di Vicenza	2714	1.648.960	—	4173	10.791.297	—	867	6.548.274	—	863	13.731.209	—	370	12.178.720	—	103	8.910.200	—	5	9.154.729	—	9095	[illegible]
Comitato locale di Padova	88	66.071	—	210	579.250	—	84	504.300	—	58	910.300	—	41	1.302.640	—	29	3.413.300	—	3	1.475.000	—	493	[illegible]
» » di Rovigo	—	—	—	—	—	—	2	17.000	—	4	54.000	—	1	23.000	—	2	177.000	—	—	—	—	9	[illegible]
» » di Verona	1	900	—	11	30.750	—	7	49.700	—	2	35.000	—	4	188.000	—	2	306.000	—	1	1.500.000	—	28	[illegible]
Anticip. senza interessi (2)	26464	13.672.992	80	14302	26.149.637	44	269	2.021.414	65	15	171.106	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41050	[illegible]
TOTALE	80703	48.633.597	10	104523	254.344.772	96	2.534	165.836.691	39	12726	190.810.628	91	6023	231.014.579	22	3356	332.022.405	82	365	249.334.450	—	231230	1.4...

Differenze dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie { variazioni in aumento + — ; » » diminuzione — 231230 / 104 ; Totale complessivo 231126 1.4...

(2) Comprendono solo le anticipazioni erogate a mezzo delle cessate Squadre liquidatrici. Dal 1.o gennaio 1922 a tutto 31 ottobre 1922 furono erogate, a norma degli esoneri sino a L. 10.000.—, altre L. 43.777.663.— in anticipazioni senza interessi, comprese nell'ammontare delle singole province.

Finanziamento speciale per le Terre redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 31-10-1922	247 500.000.—	11.000.000.—	404.500.000.—	663 000.000.—

Anticipazioni effettuate nel mese di ottobre 1922

Montante	Num.	Importo compless. L.	Imp. medio L.
sino a L. 1000	1079	632.524.—	586.—
da 1000 a 5000	1747	4.537.414.81	2.597.26
da 5000 a 10.000	486	3.423.151.65	7.043.52
da 10.000 a 20.000	271	4.030.590.—	14.873.—
da 20.000 a 50.000	153	5.038.375.—	32.929.—
da 50.000 a 250.000	63	5.837.100.—	92.652.—
oltre 250.000	6	3.570.000.—	595.000.—
TOTALE	3805	(1) 27.069.155.46	7.114.10

(1) Sono comprese L. 6.623.846.— erogate nel mese in anticipazioni senza in...

Paolo Bertnay — 70

"Un bastone,,

...y aprì lo sportello, mentre l'auto... ...e rallentava. Quando fu quasi fermo, ...n le sue braccia robuste prese la marche... ...a e la buttò fuori. Dopo di che, l'automobi... ...e si allontanò con una velocità frenetica.

VI.

MADRE E FIGLIO

La Gioconda non era stata molto tempo ...sa a terra. Quasi subito rinvenuta dal ...re provato, si mise a gridare:

...l ladro! Al soccorso!...

... minuti aveva fatto accorrere ... che s'avventuravano in quei ...

... anche due guardie. ... spiegare la co... ...idava tanto ...mente... ...ingan... ...di un ...nti ed ...

— No. Son venuti da parte di certi miei amici. Era una trappola.

— Già... Avete guardato il numero della automobile?

— No.

— Bisogna guardare sempre. Era bella l'automobile?

— Magnifica...

La guardia propose alla signora di accompagnarla a casa in vettura. La Gioconda accettò. Quando fu nella vettura ella cominciò a riflettere e a considerare a sangue freddo la spaventevole avventura di cui era stata vittima.

Le avevano rubato del denaro, qualche migliaio di franchi.

Non era nulla ciò.

Ma rubandole quel denaro, le avevano pure preso la lettera, la famosa lettera..

Era un caso o un fatto premeditato?

Quell'americano, quell'inglese, che si pretendeva il primo segretario del principe, aveva detto all'altro che non apriva bocca:

— Verificate se c'è dentro quello che cer... ... perfett...

Ah, Madonna santa!... In tal caso, quel furto non poteva essere opera di Giovanni...

Egli solo aveva interesse a impossessarsi della lettera.

Egli solo — avvertito dalla lettera di Florio — sapeva l'esistenza di quella lettera...

Avrebbe dunque mandato quei banditi a rubargliela mentre lui tratteneva Florio vicino a sè?

Ah... bisognava saperlo... Bisognava sopra tutto essere prudente... Tacere finchè Florio non fosse tornato...

Così, quando la guardia le chiese se dovevano scendere al posto di polizia, ella disse:

— No... no... prima a casa mia...

. . . .

Poco dopo la vettura si fermava davanti a casa sua.

La Gioconda, che aveva avuto il tempo di prendere una risoluzione, si fece più stanca, più pesante, più cascante e si fece trascinare fino a casa. E quando fu dentro, davanti a Giustino esterrefatto, ebbe una crisi di lacrime, d'imprecazioni...

Accasciata in una grande poltrona, ella gemeva:

— Non posso, non posso più muovermi... Andrò domani dal commissario... Ci andrò con mio figlio...

E la guardia dovette andarsene.

. . . .

Anche Giustino, che cercava di sapere come era andata la cosa — istintivamente sentiva che il signor Giusto e il signor Roberto c'entravano per qualcosa — non ricevette dei rifiuti.

— No, no, non ho bisogno di niente.. ... marchesa dovrebbe pren... ... ...darsene

Ella era rimasta sola a pensare, a meditare su tutti i dettagli della terribile avventura...

E Florio non arrivava!

Che poteva egli fare?

Era uscito alle sei... Tre ore erano già passate...

Tre ore!

Perchè tardava tanto?

E mormorava:

— Purchè non sia stato vittima anche lui di un agguato! Ah, principe ladro, principe assassino, se sei tu che hai la colpa di tutto ciò, guardati dalla Gioconda! Se credi di avermi disarmata prendendomi la lettera ti sbagli! Ne ho ancora delle prove della tua infamia!

Una chiave girò nella serratura.

Florio entrava furtivamente.

— Vieni di là?...

— Sì.

— Ci sei restato fin adesso?

— Sì.

— Con lui?

— Non l'ho visto ..

— Oh!...

— L'ho aspettato per tre ore!

— Nel suo palazzo?

— Nel salone vicino al suo gabinetto... Tre ore!

E Florio camminava nervosamente per la stanza.

— Doveva esserci alle sei, capisci! Lo aveva detto e ridetto ai domestici... L'ho aspettato tre ore inutilmente. Allora gli ho scritto una seconda lettera, oh poche righe soltanto: «Se domani, prima di mezzogiorno, non vi ho parlato, accadrà l'irreparabile. ...nsatecі».

La G...ada gli domandò bruscamente:

— L... ...na lettera... l'hai rivista?

— Non sono entrato nel suo gabinetto... Ma ci deve essere... La leggerà quando sarà rientrato. Rientrerà pure una volta o l'altra...

— Ebbene — ella esclamò — puoi essere certo che la tua lettera non c'è più sullo scrittoio del principe!

— Che ne sai?

— Che ne so? Guarda, son certa che è rientrato alle sei, che ha letto la lettera e che è stato più forte di te e di me. Ma non creda di aver vinto la partita!

— Che c'è stato?... — domandò Florio con una voce d'angoscia.

— Me l'ha rubata la lettera!

— Oh!

— Mentre ti faceva stare là ad aspettarlo, mi mandava un birbante che si diceva suo segretario, con una bell'automobile, a chiamarmi in nome tuo...

— E sei caduta in trappola... tu!

— Chi avrebbe avuto dei sospetti?

— E allora?

— Allora son salita in automobile... che si è diretta effettivamente verso il palazzo Miklowitz, ma dopo poco un altro uomo è salito... Ero sola, lì dentro, con quei due birbanti...

— E allora?

— Allora si son gettati su di me... Uno mi rompeva lo stomaco con la forza di un lottatore e di un assassino; l'altro mi appoggiava alle tempia la canna del suo revolver...

— Ti hanno rubato la lettera?

— Il portafoglio col denaro e la lettera...

— Ma sono andati, dunque, a cercarlo là?...

E indicava il vasto seno materno.

— E' qui che hanno subito cercato!

— La borsetta...

— Non l'hanno neppur guardata!

— Allora sapevano.

— Sapevano certamente... Se ti dico lui, che è Giovanni!

— Ma come poteva egli saperlo!

— Oh, egli lo sapeva! C... vissuto insieme più di dieci ... tutte le mie abitudini... le ... benissimo dove tengo nasco... di prezioso... Se ne è ricorda... Ti dico che è lui!...

Florio non era del tutto con...

— No... questa precisione... dità... Non ha potuto in qu...

— E' lui! Ti giuro che ...

— Non ha potuto tro... per lì...

— Li ha sotto m... sempre avuti...

— Ma insomma... che è venuto a c...

— Americano...

— Ah!?

— Sì... co...

— Giova...

— Giova... elegante, sa...

— Biondo?

— Sì... quasi...

— Colla barb...

— No; com...

— Ti ha de...

— Sì...

— E l'auto...

— Bella...

— Niente...

— No...

— E lo «...

MARINA E NAVIGAZIONE

Il varo di una goletta a Rovigno

Con una festività ebbe luogo il varo della goletta «Nuova Italia» costruita nel nostro cantiere Deternovaz e Buranello, acquistata dal capitano mastro Pasqua Vincenzo di Giovinazzo, provincia di Bari.

La goletta ha 230 tonnellate di registro: snelta ed elegante destò l'ammirazione dei cittadini che numerosissimi assistettero al varo. La goletta, con a bordo un migliaio di bimbi e la banda dell'Oratorio salesiano, dopo breve discorso della matrina Emilia Brunetti, che ruppe la tradizionale bottiglia di champagne, scivolò nel mare al suono della Marcia Reale ed al festoso alalà dei piccoli Balilla e di tutti i rovignesi accorsi.

I furti nei porti italiani e la stampa estera

Il *Lloyd's List* del 1.o dicembre pubblica una corrispondenza da Livorno sui furti in quel porto. I carichi di merci generalmente assicurati contro i rischi del furto sono i carichi di merci generali trasportati qui da navi di linea. E' uso del porto che gli agenti dei piroscafi e i loro impresari hanno il diritto di sbarcare la merce e un gruppo di lavoratori, controllati dalla Camera di commercio e dalle autorità doganali e portuarie, quello di trasportarli dalle chiatte nei magazzini. I portatori delle polizze di carico hanno perciò modo di vedere le loro merci prima del loro deposito nel magazzino. Quando una nave di linea arriva in questo porto è compito dell'agente di sbarcarla e sbarcarla al più presto possibile. Le merci sono perciò sbarcate in chiatte, che vengono rimorchiate in specchi acquei interni adiacenti ai magazzini, e là lasciate, coperte e guardate dagli agenti della finanza. Può accadere che le merci giacciano in chiatta diverse settimane. Le chiatte sono accuratamente sorvegliate, giorno e notte, ma i docks sono facilmente accessibili da ogni parte e nessun controllo viene esercitato sulle persone accostantesi alle chiatte. Le autorità doganali, appena le merci vengono introdotte nel magazzino, pesano ciascuna partita e la ripesano alla consegna al ricevitore. Tale doppia operazione assicura che nei magazzini ben pochi furti possano avvenire e perciò i furti avvengono quasi sempre quando la merce è giacente in chiatta, dove la responsabilità dell'armatore è cessata e quando il ricevitore non è ancora entrato in possesso della sua partita.

Lo sciopero nei porti e le stallie

Il giorno 28 novembre 1922 si è discusso alla Camera dei Lordi una causa relativa all'influenza degli scioperi dei porti nelle controstallie delle navi. La causa era originata dal fatto che, a causa di uno sciopero generale a Rotterdam, dal 14 febbraio al 28 aprile 1920, i piroscafi «Ambatielos» e «Panagis» furono trattenuti oltre il tempo concesso dalle stallie. Il contratto di noleggio non conteneva la clausola solita relativa agli scioperi, ma aveva per contro la solita clausola che se la nave veniva trattenuta per causa fuori del controllo dei noleggiatori, ad esempio quarantene, ghiacci, tempesta, blocco, ecc., nessuna controstallia era dovuta. La Corte d'Appello non aveva riconosciuto che lo sciopero fosse compreso in tale clausola, in quanto l'«eccetera» doveva riferirsi solamente a cause della medesima natura di quelle enunciate. La Camera dei Lordi, invece, ritenne che lo sciopero fosse una causa fuori del controllo dei ricevitori, e che quindi si doveva ritenere compreso nella clausola esonerativa di responsabilità, insieme e come tutte le altre cause enumerate.

Avvisi ai naviganti

Adriatico - Coste Orientali

Isolotto Tun Veliki — Fanale spento. Il fanale di Tun Veliki, causa guasti, è spento. Pos. appr.: lat. 44.o 11' N., long. 14.o 55' E.

Mediterraneo - Grecia

Canale di Euripo — Informazioni riguardanti il segnalamento.

1) Le due piccole boe che erano ancorate nel canale Bury, a circa miglia 0.3 per 21.o e miglia 0.26 per 335.o dal fanale esistente sulla punta dal lato ovest del canale, sono state asportate e non saranno più ricollocate.

2) I due fanali a luce «fissa bianca», visibili a 2 miglia, già sistemati, uno dalla parte Nord e l'altro dalla parte Sud del passo Steno, sono stati definitivamente spenti.

3) Nel passo Steno vi sono solamente due boe luminose: quella dal lato Nord, munita di fanale a «splendori verdi», è ancorata a miglia 0.31 per 299.o dal fanale fisso rosso situato sulla punta Perama; quella dal lato Sud del passo, con fanale a «splendori rossi», è ancorata a miglia 0.47 per 293.o dallo stesso fanale.

4) sul limite del bassofondo che si protende dalla Punta Perama, circa 90 metri ad E.-N.-E. del fanale, vi è una boa dipinta in rosso.

5) Mede di allineamento per il passo Steno: 1.o allineamento: La meda anteriore è situata a circa miglia 0.45 per 284.o dal fanale a luce «fissa rossa» di Punta Perama; la meda posteriore a metri 90 per 280.o dall'anteriore. Il loro allineamento 280.o serve di guida nel primo tratto entrando da Sud. 2.o allineamento, costituito da tre mede sistemate su Punta Perama: La meda posteriore è situata a metri 125.o per 281.o dal fanale sopraddetto; la meda centrale a metri 60 per 302.o dalla posteriore e la meda anteriore a metri 60 per 302.o dalla meda centrale. Il loro allineamento 122.o - 302.o serve di guida nel secondo tratto del passo. Tutte le mede sopraddette sono formate da palo di legno dipinto a striscie bianche e nere, sormontato da un segnale triangolare bianco.

6) Nello stretto di Euripo, sulla punta Nord dell'insenatura della quarantena, esiste una meda.

Mediterraneo - Italia
Promontorio Argentario

Paraggi di Porto Santo Stefano — Boe da ormeggio nella rada di Santa Liberata. Nella rada di Santa Liberata non esiste più che una piccola boa da ormeggio, a 30 metri dal pontile di imbarco, per uso dei galleggianti della Società «Ilva».

Le due boe segnate sulle carte, al largo della Torre Santa Liberata, debbono essere cancellate.

Mediterraneo - Italia

Golfo di Spezia — Fanale che riprende le normali caratteristiche. Con riferimento all'avviso N. 274/585 del 1922, s'informa che il fanale situato presso l'estremità ovest del molo prospiciente la batteria Santa Teresa, lato Est del golfo di Spezia, ha ripreso le normali caratteristiche.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Carniolia», da Costantinopoli, con 247 tonn. di merce; «Rossini», da Marsala, con 9 tonn. di merce; «Petka», da Gravosa, con 85 tonn. di merce e 15 pass.

Partirono i piroscafi: «Cyclops», per Fiume; «Venezia», per Venezia; «Argentina», per Buenos-Aires; «Gianicolo», per Noworossisky; «Mahyar», per Fiume.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1 b: «Carniolia», scar.; Hangar 1: «Helouan», scar.; Molo IV: «Atholstane», scar.; Hangar 6: «St. Paoul», car.; Hangar 13 a: «Petka», scar.; Hangar 14: «Columbia», scar.; Hangar 17: «Gorizia», scar.; Molo II: «Sarajevo», scar.; Hangar 23: «Quirinale», scar.; Hangar 24: motovel. «Verderame», scar.; Hangar 25: «Clis» e «Rossini», scar.; Molo I: «Bitinia», inop.; Hangar 32: «Belvedere», inop.; Diga: «Erdely», «Adda», «Indefiecenter», «Maria Madre».

Porto Doganale: Molo Audace: «Palatino»; Molo Sanità: «Savoia»; Molo Venezia: «Bosna»; Cap. Viola: Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Jugoslaven Prvi», «Tivat», «Titan», «Quinto», «Carpano», «Zapor», inop.

Porto Em. Filiberto: Molo V: «Baltico», «Atlantico», «Izabran» e «Nereide», scar.; Hangar 63: «Metiaouri», car.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'All» inop.; Hangar 69-71: «Aleardi», car.; Molo Servola: «Tebe», car.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 12 per il 13 dicembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 134; nostromi 100; marinai 1847; giovanotti coperta I 735; giov. coperta II 231; mozzi di coperta 495; capi fuochisti 68; fuochisti 3152; carbonai 1701; operai meccanici 42; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 177; cuochi 136; garzoni cucina 147; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 40.

Da richiamare: giovanotti di coperta II: 722, 269, 267; mozzi di macchina 136; mozzi di cucina 10; giov. di coperta I.a 421, 695, 534; operai meccanici 33.

Turno Lloyd: marinai 197: giovanotti coperta I 61; giovanotti coperta II 99; fuochist. 60; carbonai 173; operai meccanici 23; elettricisti 23.

Da richiamare: carbonai 119; marinai 173; cop. II.a 97, 68.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 8; nostromi di coperta 9; carpentieri 14; capi stiva 94; marinai 310; giovanotti di coperta I 123; mozzi di coperta 75; fuochisti 404; carbonai 167; operai meccanici 7; calderai 6; elettricisti 18; capi fuochisti 13; mozzi macch. 0; camerieri casa 7; I camerieri passeggeri 13; da carico 12; II camerieri di carico 12; terzi camerieri passeggeri 63; primi cuochi passeggeri 13; da emigrazione 7; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 7; da emigrazione 9; terzi cuochi da passeggeri 1; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7; di seconda 3, di terza classe 13; giovanotti di camera 40; mozzi di camera 14; giovanotti di cucina 47; mozzi di cucina 18; panettieri-pasticceri 46; infermieri 2; infermiere 21; maitre d'Hotel 9; cameriere 7.

Da richiamare: mozzi di coperta 67, 70; marinai 254, 259, 249, 252, 287, 257; fuochisti 386, 399, 400; elettricisti 17, 8; carbonai 162, 163, 159; meccanici 4.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 39; giovanotti coperta 19; mozzi di coperta 6; fuochisti 43; carbonai 27; capi fuochisti 10; cuochi 25; camerieri 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 6.

Da richiamare: carbonai 25.

Turno Libera Triestina: carpentieri 7; nostromi 5; marinai 33; giovanotti di coperta 6; mozzi di coperta 5; capi fuochisti 10; fuochisti 51; carbonai 18; operai meccanici 1; primi camerieri 8; cuochi 12; cambusieri 1; mozzi cucina 2; giovani cucina 4; mozzi camera 4; giovanotti camera 4.

Turno armatori liberi: nostromi 1; carpentieri 2; marinai 26; giovanotti di coperta I.a 4; giov. cop. II.a 6; mozzi cop. 6; capi fuochisti 2; fuochisti 31; ingrassatori-calderai 1; carbonai 11; op. meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.

Da richiamare: marinai 25.

Turno Martinolich: marinai 1; giov. coperta I 1; mozzi di cop. 1; capi fuochisti 1; fuochisti 1; carbonai 1; cuochi 1; camerieri 1; mozzi camera 1; mozzi cucina 1.

BORSA DI TRIESTE

12 dicembre 1922

Rendita	77.75	Oceania	115
Consolidato 5 p. c.	86 65	G. L. Premuda	345
Banca d'Italia	1496	Soc. Tramway	168
Commerc. ital.	927	Tripcovich e C.	171
Commerc triest.	538	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	716	Ampelea	589
Banco di Roma	104	Ansaldo	26
Banca Adriatica	125	Beni Stabili	376
Banca Cred. pop.	246	Cant. nav. triest.	187
Zivnostenska	254	Cem. Dalmazia	325
Assic. Generali	21900	» Isonzo	112
Grand. Merid.	308	» Spalato	295
Riun. Adriatica	3130	Edison	476
Nav. Adria	27	Eridania	396
» T. Cossovich	72	Kerka	80
» Cosulich	338	Gas Roma	6 5
» Dalmatia	370	Ilva	11
» Gerolimich	1420	Lavanderia	[illegible]
» Gen. Ital.	562	Montecatini	174
» Libera Tr.	415	Off. nav. triest.	[illegible]
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	219
» Lloyd Tr.	1520	Pilatura riso	524
» Lussino	66	Stab. Tecnico	[illegible]
» Martinolich	133	Terni	485
Strade ferr. med.	231	Tergesteo	
Strade ferr. mer.	350		

CAMBI: su Amsterdam da 785 a 806; su Belgio da 129 a 132; su Francia da 140.50 a 141.60; su Londra da 91.50 a 92; su Nuova York da 19.85 a 20; su Svizzera da 375 a 390; su Berlino da 0.24 a 0.26; su Bucarest da 11.50 a 12.50; su Praga da 62.— a 62.50; su Ungheria da 0.8250 a 0.90; su Vienna da 0.0275 a 0.0325; su Zagabria da 24.40 a 24.80.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.03 a 0.04; dinari da 24.75 a 25.50; dollari da 19.75 a 19.90, pezzi da 20 franchi (dogana) da 81 a 82; lire sterline b. n. da 91.30 a 91.70.

CORRISPONDENZA APERTA

Edile. Una moderna e completa storia del Friuli è ancora da pubblicarsi. Molte indicazioni si possono trovare nel volume «Il Friuli e la Carnia» delle «Nuove provincie italiane» del Brunialti (ed. «Utet»), nella «Guida dell'Isonzo» di G. Podrecca, nella nuova, ottima «Guida di Udine» di Gualtiero Valentinis ecc. ecc. Nel 1876 lo Stabilimento tipografico G. B. Doretti di Udine pubblicava un volume di Fr. di Manzano «Compendio di storia friulana». Notevoli pubblicazioni intorno a quel periodo furono specialmente P. Ellero «Del Friuli orientale», Pacifico Valussi «Il Friuli - Studi e rimembranze», Antonini Prospero «Il Friuli orientale» (1865) e un volume dello stesso autore che oggi potrebbe essere citato in discussioni di attualità, «Del Friuli e in particolare dei trattati da cui ebbe origine la dualità politica» (1873). Utile opera, ormai rara, sul Friuli è quella di Giuseppe Caprin: «Pianure friulane» (1893).

Caporale genio, Bologna. Tentare di stabilire con una certa precisione quando può avvenire il congedo di una classe significa fare profezie fallacissime. — *Orsera.* 1) I ministri hanno ancora l'antico assegno di annue lire 25.000 e di 30.000 per i presidenti del Consiglio. Con decreto del 14 novembre 1920, venne assegnata a ministri e sottosegretari di Stato che non hanno stabile dimora in Roma per il periodo durante il quale compiono le loro funzioni (quando i dicasteri ai quali appartengono non provvedano essi stessi all'alloggio), un'indennità di alloggio di lire 600. Il ministro degli Esteri ha inoltre un assegno di rappresentanza. 2) S. M. il Re, a suo tempo, ha proposto una riduzione della sua lista civile.

Gildo assiduo. I militari delle classi precedenti reclutati il 7 febbraio 1921 con il primo semestre della classe 1902, non possono essere inviati in congedo appena ultimato l'anno di servizio. (Circolare 645 del G. M.). — *Segretario.* Si procuri il manuale dell'avv. Piccione che contiene tutta la materia per gli esami a segretario comunale e aspetti che vengano prese decisioni in merito a nuovi corsi che da noi saranno annunciate. — *Urgente.* Si rivolga al giudice pupillare, in via Sanità 19, competente secondo il cognome attuale del bambino da legittimarsi ed esponga le sue intenzioni. Quel giudice darà le necessarie istruzioni e se tutti gli e... di ... e corrisponderanno, avanzerà all'Ufficio IV della R. Pretura formale proposta.

Rabca. Raccomandabilissima rivista per ricami: «Broderies de Lyon e St. Gall», giornale professionale del ricamo, biancheria e altri lavori femminili che si pubblica a Torino, via Lagrange 34. — *Triestina.* Indubbiamente il comm. Banelli, come pure i ricercatori di notizie sul sacrificio di Oberdan avranno consultato anche il giornale tedesco di Trieste che Ella possiede, perchè esisterà copia anche alla Biblioteca civica. Comunque, Ella può offrirlo nella certezza di far cosa grata. — *Miniere Venezia Giulia.* Farà, al Suo caso, lo studio dell'ing. Eugenio Sospisio «Le risorse minerarie dell'Istria» edite dalla Libreria Trani di Trieste; questo fascicolo ha anche alcune indicazioni bibliografiche.

Frangipane. La morfina, in dosi forti, procura tutt'altro che il sonno, l'inquietudine, l'agitazione; e tanto meno il «sonno eterno» così immediato come lo ritiene Lei. Un pronto soccorso può mettere l'individuo fuori di pericolo e... da quanto ci sembra Ella ha perduto la scommessa. — *Interessata.* Secondo i dettami della Chiesa cattolica, il padrino assume l'obbligo di guidare il cresimando secondo i canoni cattolici. Il padrino non può dunque appartenere ad altra confessione religiosa. — *Tuia.* Ecco una buona, anzi ottima idea: «Avendo 27 anni e dimostrandone 24, essendo alta e snella, «far gli studi per diventare ballerina» allo scopo di mirare il mondo. Noi crediamo che la buona idea Le sia venuta con quindici anni di ritardo; tuttavia, tenti; infine potrà trovarsi un impiego da commessa viaggiatrice per vedere un po' il mondo se non riesce o se non La soddisferà il grado che potrà aggiungere quale Tersicore professionista. Giacchè — è bene assicurarLa, Ella non arriverà più ad essere una prima ballerina per esempio, nella «Danza delle ore» o nel vecchio «Excelsior», ma tutt'al più, non per molto tempo, una discreta Gigolette o Salomè che dir si voglia.

TRASPOSIZIONE

Quattro sorelle siam, che insieme unite
Facciamo *nodi* e ne stringiamo i cuori:
Un *nido* il nostro seno è degli onori,
E le grazie per noi sono spedite.

Soluzione del giuoco precedente:

FENICIO — FIOCINE

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A.A. CAMERIERE fine italiane, tedesche, slave, con ottimi attestati, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 97418 A

A. A. CUOCHE di tutte nazionalità con buoni attestati, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 97418 A

A.A. DOMESTICHE tutte nazionalità, con attestati, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 97418 A

A. CUOCHE, cameriere, lavapiatti, a miti pretese, offre Agenzia Valdirivo 23. 97446 A

A. CUOCHE, cameriere, prestaservizi per case signorili, con ottimi attestati offre Valdirivo 23. 97446 A

DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi, bambinaie, cameriere per privati, trattorie, latterie, alberghi, Trieste fuori, con attestati, offre prontamente Valdirivo 21, secondo. 16117 A

PRESTASERVIZI, domestiche, bambinaie, cameriere offronsi. Piazza Borsa 4-III. 97454 A

RAGAZZA robusta, sa cucinare, offresi presso famiglia, anche fuori di Trieste. Offerte subito «Istriana» al Piccolo. 97420 A

RAGAZZA media età offresi per lavori di casa: sa bene cucinare, possibilmente persona sola. Indirizzo Piccolo. 105155 A

SIGNORA seria offresi quale bambinaia, qualsiasi lavoro domestico, presso distinta famiglia, anche fuori Trieste. Offerte «Onestà» Piccolo. 97270 A

TEDESCA capace tutti lavori cerca servizio trattoria. Ponzianino 65, porta 10. 97346 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— B

AA.A. BALIE asciutte friulane cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 97418 B

A.A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, per Trieste, Roma, Napoli, Sicilia, Monfalcone, Venezia, Lussinpiccolo, Torino, cerca subito Provveditorio, S. Lazzaro 23. 97418 B

A. CERCO in giornata quattro cameriere per locali, una bambinaia, con ottimi attestati. Valdirivo 23. 97446 B

CAMERIERA capace per restaurant cercasi. Rivolgersi dalle 10 alle 11, Rossetti 37, macelleria. 106261 B

CUOCA brava cercasi a giornata. Piazza S. Giovanni 1, II 97123 B

CUOCHE domestiche, bambinaie italiane, slave, tedesche, cerca Mario, via Ginnastica 12. 106257 B

DOMESTICA brava per piccola famiglia cercasi, ottimo trattamento, disposta recarsi Venezia. Rivolgersi Piccardi 28-II. 97408 B

DOMESTICA brava, capace tutti lavori domestici, con attestati, cercasi. Via Ruggero Manna 24, p. t., sinistra. 106265 B

DOMESTICA tuttofare, onesta, cerca piccola famiglia: presentarsi dalle 12 alle 14, piazza Leonardo da Vinci 3, porta 12. 16108 B

DOMESTICA cercasi con buoni attestati. Via Miramar 29, porta 9. 106279 B

DOMESTICHE, cameriere, bambinaie, cercansi. Piazza Borsa 4-III. 97454 B

PRESTASERVIZI sedicenne cerco mattina, pomeriggio, con attestati, due bambini, pronto servizio, 70 mensili. Rossetti 37-I, Moretti. Presentarsi 10 antimeridiane. 106045 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 9 alle 12. Via Lorenzo Ghiberti n. 3, p. 1., traversale Cecilia. 97412 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore giornaliere. Rivolgersi via Ruggero Manna 11-I, sinistra. 97512 B

PRESTASERVIZI capace cercasi mattina, per stanze. Torrebianca 29-III. 106291 B

RAGAZZA con buoni attestati cercasi per tutti i lavori. Via S. Francesco 16-IV, destra. 97222 B

RAGAZZA giovane, onesta, per piccola famiglia, cercasi. Risorta 5-III. 97264 B

RAGAZZA onesta, pulita cercasi. Scala Belvedere 2, IV. 97070 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. A. PIANISTA praticissima offresi per varietà, balli, cine. Indirizzo Piccolo. 97168 C

AGENTE commestibili serio, volonteroso, onesto, conoscenza italiano, sloveno e tedesco, occuperebbesi. Offerte «Agente» al Piccolo. 106127 C

CASSIERA praticissima nonchè contabile, parla perfettamente italiano, tedesco, sloveno, buone referenze, offresi. Offerte sub «Cassiera» Piccolo. 95992 C

CONTABILE dattilografo 23enne, celibe, ex combattente, decorato, esperienza commercio, automobili, Banca, licenziato scuola commerciale superiore Parigi, cerca situazione fiducia presso seria ditta. Offerte «Commerciale» Piccolo. 96928 C

CORRISPONDENTE inglese, francese, tedesco, offresi per poche ore quotidiane o settimanali. Offerte sub «Ore» al Piccolo. 97232 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano, tedesco, inglese, francese, indipendente concetto, stenodattilografa lunga pratica, offresi primaria azienda. Offerte sub «Miranda» al Piccolo. 106243 C

GIOVANE pensionato cerca posto fiducia, dispone cauzione. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 96985 C

GIOVANE signora volonterosissima, capace lavori ufficio, contabilità, dattilografia, occorrendo abile trattare affari, serie referenze e solida garanzia, offresi. Offerte «Direttrice» Piccolo. 97254 C

GIOVANOTTO 20enne, perfettamente sloveno, italiano cerca qualsiasi occupazione, magazziniere fattorino. Sub «Onesto». 96874 C

LICENZIATO commerciali, conoscenza lingue, conteggio, corrispondenza, cerca posto. Offerte Zelante Piccolo. 106253 C

MECCANICO ripara pompe per giardini, bagni, riscaldamenti centrali, meccanismi macchine cucire, sonerie elettriche, prezzo onestissimo. Indirizzo al Piccolo. 97678 C

PERSONA di fiducia 42enne pensionato Stato, attualmente direttore presso una industria, desideroso migliorare condizioni offresi. Primissime referenze. Offerte sub «Carlo 79» al Piccolo. 105857 C

RAGAZZETTA sedicenne offresi quale praticante ufficio oppure venditrice. Offerte «Gabriella» al Piccolo. 106111 C

RAGAZZO per drogheria, pratico, 6 mesi di mestiere, volonteroso, onesto, offresi. Offerte «973112» Piccolo. 973112 C

RISCUOTITRICE abile, con referenze, offresi a seria ditta. Offerte «Riscuotitrice» al Piccolo. 96902 C

SIGNORA distinta toscana, 27enne, vedova offresi governo casa, persona sola o con figli. Scrivere «Renata» al Piccolo. 106849 C

SIGNORINA dabbene offresi condurre bimbo 4 6 anni passeggio, dopo pranzo. Offerte «Bimbi» al Piccolo. 106079 C

SIGNORINA aiuto sarta, altri lavori femminili, offresi sub «Capace» Piccolo. 97426 C

SIGNORINA 18enne, abbastanza educata, vorrebbe prender posto presso distinta famiglia per condurre passeggio bambina, soltanto fuori città. Offerte «Messieurs» al Piccolo. 106215 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

BILANCI, impianti, revisioni, assume Ferluga. Via Tarabochia 3. 96366 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Guerrazzi 2-A, angolo Pallini. 96776 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio. Via Boccaccio n. 3, Visintini. 97170 C C

COPERTAIA assume lavoro. Via Felice Venezian n. 16, II p. 16126 CC

COPERTAIE eseguiscono lavori a telaio. Padulina 9. 97376 CC

FALEGNAME offresi domicilio, riparazioni, lucidatura mobili; applica lastre; eventualmente preventivi. Cavazzeni 1, barbiere. 11624 CC

GUANTI d'ogni qualità e colore, anche neri, lavansi. Battisti 13, portone. 106283 CC

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire qualsiasi sistema, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 106279 CC

MISTRA calzolaia assume lavoro a domicilio. Via G. Vidali 6, II, porta 6. 97118 C C

SARTA offresi, confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 104495 CC

SPECIALISTA massaggiatore offresi a privati. Offerte «Marcello» Piccolo. 96860 C C

TICAMATRICE capace assume qualsiasi lavoro a macchina. Risorta 1-II, p. 8. 106109 CC

SARTA donna offresi a giornata. Zovenzoni 4 p. terzo. 96930 C C

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona prontamente vestiti tailleur perfettissimi lire 70, cappotti 60, vestaglie, vestiti massima eleganza, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 97062 C C

SARTA fina, forestiera, offresi a giornata pomeriggio. Offerte «Sarta 9105». 97300 CC

SARTA uomo abilissima, ripara e rivolta vestiti e cappotti. Piccolomini 6, porta 20. 97404 CC

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambini. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette, prezzi bassi, Piazza Oberdan 5-IV. 190 CC

SARTA capace qualunque lavoro offresi, eventualmente pomeriggio. Offerte «Modesta» Piccolo. 106259 CC

STIRATRICE abilissima, prezzi modicissimi, assume casa qualunque lavoro, garantendo esecuzione perfetta. Corso Garibaldi 13-V. 106137 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Buden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 97410 CC

TRADUZIONE sloveno-italiano, copiatura, ecc., assume a domicilio. Indirizzo Piccolo. 97456 CC

TENITURA libri assume per alcune ore giornaliere Ferluga, via Tintore 3. 96366 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITRICI cercansi per facile lavoro, buona percentuale. Rivolgersi dalle 6 alle 7, via S. Giorgio 3. 106247 D

AMMINISTRATORE generale (soltanto personalità altolocata), con vastissime aderenze qui e nel Regno, cerca erigenda impresa universale. Stipendio centomila. Offerte firmate, indicando alte referenze «Universa» Piccolo. 16116 D

GARZONA cercasi. Sartoria Orudeli, via S. Sebastiano N. 1, II. 97278 D

GIOVANI distinti, svelti, facile parola, cercansi per introdurre famiglie articolo largo consumo. Cinquecento mensili oltre provvigioni. Presentarsi con referenze Ercole Gerardi, Hotel Moncenisio, Trieste, ore 10. 106181 D

LAVORANTE stiratrice abile cercasi. Giambattista Vico 5, stiratura. 106129 D

MAESTRA brava francese cercasi. Offerte «Maestra» Piccolo. 16114 D

MEZZO giovane pratico negozio commestibili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 16116 D

PERSONA seria, pratica appalto, con cauzione (esclusi uomini), cercasi. Offerte dettagliate, condizioni» «Prontezza» Piccolo. 97382 D

RAGAZZO falegname stabile cercasi. Türk, S. Lazzaro 10. 220 D

RAGAZZO macellaio cercasi prontamente. Via Media n. 52, macelleria. 97372 D

SARTA accetta paganti con proprio lavoro. Gelsi 12, porta 6. 97236 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, bella calligrafia, esperta contabilità, volonterosa, con referenze primo ordine, cercasi da importante ufficio. Offerte dettagliate «400» Unione Pubblicità Italiana Trieste. 2350 D

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, con provata pratica commerciale, referenze ottime, cercasi da importantissimo stabilimento industriale Milano. Indirizzare offerte a Cassetta 146 S. Unione Pubblicità Italiana, Milano. 7170 D

STIRATRICE capace cercasi. Via Gatteri n. 36, III. 97370 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA bene ammobiliata, centrale, ingresso libero, cercasi. Scrivere «Ufficiale» Piccolo. 97210 E

CAMERA presso distinta famiglia, in Rolano o vicino, cerco. Offerte «Impiegata» Piccolo. 106125 E

CAMERA ammobiliata, centro, ingresso scale, cerca stabile. Scrivere «Orvisto» Piccolo. 106147 E

CAMERINO o cameretta con 2 letti cercano due giovani. Offerte «Giovani» Piccolo. 16123 E

CAMERINO ammobiliato, cercasi paraggi Piazza Borsa, Goldoni. Offerte con prezzo «Giovanni» Piccolo. 1061..

CAMERINO ingresso cerca signora impiegata, assente tutto giorno. Offerte «Impiegata» Piccolo. 97434 E

CONIUGI soli, impiegati, cercano 2 camere vuote con comodo cucina. Via S. Maurizio 1, porta 9. 106141 E

GIOVANI sposi cercano presso signora sola, inecepibile moralità, 2 o 3 stanze in subaffitto, eventualmente vuote e camerino per la cuoca. Richiedono comodo cucina, luce elettrica, bagno, in casa signorile. Offerte sub «Gennaio» al Piccolo. 106043 E

SIGNORE distinto cerca presso famiglia distinta stanza elegantemente ammobiliata, possibilmente centro, con ingresso libero. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 97284 E

STANZA vuota, senza comodo cucina cerca signorina sola presso distinta famiglia. Scrivere «Sola» al Piccolo. 97010 E

STANZA eventualmente vitto o cucina, possibilmente soleggiata, pianoforte, bagno, massima pulizia, cercano coniugi distinti. Offerte sub «Jadertinus» al Piccolo. 96900 E

STANZA ammobiliata cerca impiegato giovanissimo. Offerte «Mite» Piccolo. 97298 E

STANZA vuota cerca signorina impiegata. Offerte «Z 14» al Piccolo 97308 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATA, bellissima, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore. Boccaccio 2, porta 12. 97428 F

A. CAMERA elegantissima, luce elettrica, casa signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 106119 F

AMMOBILIATA semplice affittasi distinto signore. Navali 4, pianoterra, sinistra. 96014 F

AMMOBILIATA signorile, stufa, luce, affittasi, distinto stabile. Via Imbriani 12, II. 97292 F

AMMOBILIATA bella affittasi, signore serio, stabile, possibilmente tedesco, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 97280 F

AMMOBILIATA affittasi, signore solo. Lorenzo Ghiberti 3, porta 11 (laterale Cecilia). 105927 F

AMMOBILIATA elegantemente, pulitissima, luce elettrica, affittasi presso persona sola, distinto. Indirizzo Piccolo. 97438 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, affittasi, anche uso studio. Paganuzzi, via Milano 13. 106223 F

CAMERA vuota, ingresso libero, uso ufficio, affittasi. Via Coroneo 13, I, porta 5. 97002 F

CAMERA bene ammobiliata, centro, luce, affittasi persona sola, a serio signore. Slataper 28, II. 106165 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Valdirivo N. 23, III, sinistra. 97208 F

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi prontamente a signore distinto. Largo Santorio 2, porta 7. 97424 F

CAMERA ammobiliata due letti, pulitissima, affittasi prezzo mite, escluse donne. Fornace 1, terzo. Veronese (per piazza Sansovino) 97340 F

CAMERA bellissima, ammobiliata, ingresso scale, affittasi distinto signore. Istituto 31, primo, porta 7. 97326 F

CAMERA cucina, ammobiliate, affittasi. Via Udine 33, IV piano. 97322 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, ingresso libero affittasi distintissimo signore. Ginnastica 38, terzo, destra. 106151 F

CAMERA ammobiliata, due letti, grande, affittasi. Rismondo 13, II. 106057 F

CAMERA, salotto, ammobiliati, splendida posizione, luce elettrica, uso telefono, massima pulizia, affittansi a signore solo. Piazza S. Giovanni 4, terzo, 17. 106103 F

CAMERA elegante, ammobiliata; altra vuota, cucina, affittansi. Rapicio 5, porta 19. 106107 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, I piano, vista Corso, affittasi. Informazioni: Riborgo 56, primo. 97384 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, persona distinta. Corso Garibaldi 32, IV, porta 11. 97392 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Commerciale N. 42, porta 4. 106073 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via S. Marco 13, porta 9. 1061..

MATRIMONIALE elegante, con comodo cucina, affittasi presso persona sola. Via Tor S. Lorenzo 4, II, porta 8. 106179 F

MATRIMONIALE, saletta pranzo, pulite, ammobiliate, comodo cucina, casa signorile, affittansi. Indirizzo Piccolo. 97438 F

STANZA bella, soleggiata affittasi, unico subinquilino. Via Canova 13, porta 23. 105723 F

STANZA per ufficio, eventualmente con mobili affittasi Piazza Unità 6. Indirizzo Casella postale 58, Trieste 3. 16100 F

STANZA elegantissima, indipendente, affittasi a distinto signore. Rossetti 43, porta 15. 97416 F

STANZA ingresso scale, primo piano, vicinanze Posta, affittasi solo per ufficio. Ind. Piccolo 97282 F

STANZA affittasi due distinti signori. Caccia 12, porta 3. 16126 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluse donne. Via Solitario 14, II piano, terza porta. 106205 F

STANZA due letti affittasi. Via Chiozza N. 3, porta 14. 97356 F

STANZA bellissima ammobiliata affittasi signore dabbene. Piccolomini 15, porta 7. 97366 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Valdirivo 12, II, destra. 97374

STANZA matrimoniale, possibilmente due amici affittasi. Fulvio Testi 8, porta 9, traversale San Michele 97394 F

STANZA semplice ammobiliata, affittasi. Via Pondares 11, secondo. 97398 F

STANZA due letti, luce elettrica, con pensione, affittasi prontamente. Torre bianca 21, II, destra. 97..

STANZA matrimoniale elegantissima, luce elettrica, eventualmente telefono, salotto, bagno, comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 97438 F

STANZA elegante, ammobiliata, stufa, affittasi, escluse donne. Kandler 10, porta 9. 97444 F

STANZA ammobiliata, quasi entrata libera, con luce, per una persona, affittasi. Madonnina 5, porta 7. 106..

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Toro 12, terzo. 10577 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi distinto signore. Lazzaretto vecchio 23, p. 7. 106..

STANZA bene ammobiliata, affittasi coniugi soli, oppure due signori. Via Udine 20, terzo, porta 14. 106145 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Martiri 23, Pitacco, mezzanino. 106149 F

STANZA bella, matrimoniale, massima pulizia, luce elettrica, stufa gas, buon vitto, affittasi, preferibile due fratelli oppure amici, presso famiglia tedesca. Via Chiozza 39, I piano, porta 6. 106241 F

STANZA ammobiliata con vitto, affittasi prontamente Pauliana 11, V, porta 24. 106233 F

STANZA ammobiliata, semplice I, affittasi prontamente persona seria, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 106171 F

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi distinto signore. Via Ginnastica 33, II, porta 12; visitare 11-4. 106051 F

STANZA ammobiliata, bella, soleggiata, affittasi prontamente. Ginnastica 28, II. 97238 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica; una con due letti, affittansi. Corso 17, quarto. 972..

STANZA ammobiliata affittasi 1-2 signori. Traversale Bosco 3, terzo. 97..

STANZA ammobiliata 1-2 letti, volendo vitto, affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 97310 F

STANZA pulitissima, vitto famigliare affittasi presso piccola famiglia. S. Francesco 53, p. 10. 106191 F

STANZA bellissima due letti affittasi due amici Miramar 23, primo, destra. 16..

STANZA ammobiliata, luce elettrica, compreso ottimo vitto, completo lire 380 mensili, affittasi prontamente. Mazzini 27, quarto. 1610

STANZE ammobiliate affittansi, una ingresso libero. Valdirivo 23, II, sinistra. 10..

STANZETTA ammobiliata affittasi a signore ufficiale. Visitare dalle 4-5, Via S. Giacomo in monte 2, porta 9, angolo Piazza G. B. Vico. 106213 F

STANZINO semplicemente ammobiliato affittasi. Via S. Michele 10, sinistra. 16102 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, con speciali metodi facili, celerissimi; lezioni anche violino. Acquedotto 540 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparansi agli esami. Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, terzo, angolo Corso. 105253 G

SIGNORINA impartisce ripetizioni elementari, cittadine, tecniche, pure lingua tedesca. Prezzo minimo. Canova 9, porta 7. 96962 G

STENOGRAFIA. Signorina darebbe lezioni individuali collettive. Offerte «Gabelsberger» Piccolo. 965.. G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

MAZZO 8 chiavi smarrito venerdì; pregasi portarlo indirizzo Piccolo; generosa mancia. 9722. H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI due da 5 e 4 stanze scambiansi verso uno di 6 massimo 7 stanze centro, confort. Indirizzo Piccolo. 1060.. I

APPARTAMENTINO vicinanze Stazione centrale, composto 3 stanze, accessori, scambiasi con altro quattro, rimborsando spese trasloco. Offerte dettagliate «Privato» Piccolo. 97194 I

CAMERA, cucina, cantina, scambiansi con camera, cucina, paraggi Scorcola. Indirizzo Piccolo. 16111 I

CAMERE due, cucina con mobilio affittansi; ore 11-16. Indirizzo Piccolo 97402 I

LOCALE centrale, tre porte, telefono, luce, pigione 3.000 affittasi. Indirizzo Piccolo. 97458 I

MAGAZZINO affittasi. Beccherie vecchie 6, angolo via Mura. Rivolgersi Riva Sauro 2, III. 97216 I

MAGAZZINO paraggi giardino pubblico scambiasi con uno piccolo Offerte «Urgente» Piccolo. 97306 I

MAGAZZINO centro (Corso) affittasi per deposito merce anche temporaneamente. Indirizzo Piccolo. 1061.. I

NEGOZIO 4 fori, vetrine, centralissimo affittasi. Indirizzo Piccolo. 97.. I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina affittasi. Androna del Forno 2, IV. 106053 I

QUARTIERE centro, secondo, tre stanze, camerino, cucina cambio con più piccolo qualunque posizione città. Offerte «Cambio» Piccolo. 96948 I

QUARTIERE due stanze, cucina, paraggi Settefontane scambiasi con altro di 4 o 5 qualunque posizione verso compenso spese. Offerte sub «Moderno». 97452 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, poggiolo oppure quartiere 2 stanze, camerino, cucina, terrazza, ambedue immediata vicinanza stazione centrale, confort moderno, affitti bassissimi scambierebbesi con quartiere 4 stanze, camerino, cucina eguale confort. Scrivere «Antonio» Piccolo. 97332 I

QUARTIERE due stanze, cucina, comerino, ripostiglio, acqua, gas, pulito, scambio con altro tre, quattro stanze, cucina, accessori, centro, soleggiato; si rimborsano spese trasporto. Offerte «Ruffo» Piccolo 106051 I

QUARTIERE 3 stanze, acqua, gas, con giardino affittasi oppure scambiasi con altro città. Indirizzo Piccolo. 97318 I

QUARTIERE centralissimo di tre stanze, camerotta, confort moderno scambiasi con eguale confort e più stanze. Offerte «Speranza» Piccolo. 16113 I

QUARTIERINO ammobiliato, camera matrimoniale, visita, cucina, affittasi. Caffè Adriatico, Giovannin 106113 I

QUARTIERINO signorile, camera grande, camerino, cucina, III, confort, luce elettrica, scambiasi con quartiere 1-2 stanze in più. Rimborso spese. Coroneo 9, porta 8. 97336 I

STANZA grande, cameretta, cucina, scambiasi con eguale o camera grande, cucina. «...Rosa» Piccolo. 1060.7 I

STANZA grande, camerino, cucina, acqua, scambiasi con più grande. Offerte al Piccolo «Fanis». 106101 I

STANZA e cucina bellissime, affitto. Via Torre Bianca 16, III. 97240 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina, confort, vuoto, cercasi. Offro 500 lire compenso spese. Esclusi mediatori. Offerte «Gennaio 500» Piccolo. 106071 L

APPARTAMENTO vuoto o semiammobiliato, tre o quattro stanze cercasi. Offerte «Giro» al Piccolo. 97212 L

APPARTAMENTO due, tre camere, cucina, vuoto, cerco pagando spese, possibilmente centro. Offerte dettagliate sub «Libero» Piccolo. 97290 L

APPARTAMENTO vuoto 3-4 stanze, bagno, cercasi eventualmente scambiasi con uno Barcola. Offerte «Dario III» Piccolo. 96964 L

MAGAZZINO vuoto asciutto centro cercasi subito; escluso rilievi. Telefonare 19-77. 97248 L

NEGOZIO possibilmente centrico, con vetrina, cercasi. Indicare condizioni sub «Vetrina» al Piccolo. 105759 L

QUARTIERE due o tre camere vuoto o con mobili cerco, prossimità centro, verso rimborso spese. Indirizzare offerte sub «Urgentissimo» Piccolo. 97286 L

QUARTIERE due stanze, camerino, confort moderno, possibilmente vuoto cerco verso rimborso spese. Offerte sub «2000» al Piccolo. 97288 L

QUARTIERE minimo due camere cucina cercasi. Scrivere «Dottore» Piccolo. 106161 L

QUARTIERE 2-3 stanze, vuoto cercasi, esclusi mediatori. Offerte «Pago bene» Piccolo. 97334 L

SPOSI cercano 2 stanze vuote, comodo cucina presso persona sola. Offerte «Glauco» Piccolo. 106261 E

VILLINO oppure casetta campagna per mesi inverno cerco Opicina o circondario. Offerte «Renata» Piccolo. 106271 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CUCINA completa, stagionata, smalto finissimo, lire 850 letti ferro, rete metallica 95. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

A.A. PIUMA d'oca nuova, bianca, vendesi occasione lire 47 chg. Corso Garibaldi 23-I, p. 4. 124576 M

A. ANELLO uomo, brillanti, volpe bianca, vendonsi. Timeus 4, terzo, Gelsi 97328 M

A. PREZZO di costo vendonsi splendide lampade. Via Pietà n. 1. 124513 M

ALASKA volpi, alcune confezionate varie tinte, vendonsi occasione. Gatteri 32, secondo. 97132 M

APPARATO telefonico vendesi occasione. Milano 29, magazzino. 106237 M

APPARATO fotografico Goerz-Dagor, grandezza 9x12, doppelt anastigmat in vendita presso Giacomo Pollak, Riva Nazario Sauro 10. 106227 M

BANCO per falegname vendesi. Via Ferriera 16, falegname. 97450 M

BANCO per trattoria con scansia, vendesi. Antonio Caccia 5, primo. 97436 M

BICICLETTA corsa quasi nuova vendesi qualunque prezzo. XXX Ottobre 13. 97462 M

BICICLETTA corsa straoccasione, 290, quasi nuova, vendesi. Industria 2, primo. 106231 M

BICICLETTA viaggio vendo 210, altra 170 Giuliani 7, pianoterra, destra. 106236 M

CAMERA matrimoniale rovere lucidato, con psiche, farmacie, solamente lire 1400; altra acero, mogano, olmo, frassino, faggio; cucina bellissima; tavolino; susta, reti metalliche; sedie «Kronos» originale; altra faggio lucido, da lire 15 in poi, vendonsi prezzi occasione. Pregasi confrontare. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2438 M

CAMERA matrimoniale, faggio lucido, 1600; altra frassino, quercia, vendonsi, prezzi ribassati. Magazzino, Chiozza 39. 106035 M

CAMERA da pranzo palissandro, da letto mogano, studio quercia affumicato, completa, e cucina bianca vendonsi prezzi ridottissimi. Deposito Ermanno Brod, via Milano 7, primo. 106275 M

CAMERA matrimoniale massiccia, appena arrivata, lire 1400; altra lucidatissima 1500; frassino 1800; pioppo 1650. Türk, S. Lazzaro 10. Senza concorrenza. 400 M

CAMERA pranzo, letto prezzo bassissimo, vendo. Scalinata 10, (casa propria). 106255 M

CAMERA matrimoniale, altra una persona, materassi, suste, vendonsi prezzi modicissimi. Via Geppa 8. 106091 M

CAMERA frassino, mogano, stanza pranzo palissandro, vendesi occasione. Campo Belvedere 1. 106.55 M

CANAPE' con galleria, 4 poltrone, mobili anticamera, vendonsi prontamente. Visitare dalle 5-7 Udine 11, primo. 97386 M

CANARINI a scelta vendo. Caprin 6, porta 1. 97242 M

CANE lupino giovane, bellissimo, vendesi buon prezzo. Milano 29, magazzino. 106237 M

CANE 6 mesi razza Rattler, regalasi. Rivolgersi via Rossetti 53. 106203 M

CANE caccia spinone-grifone vendesi. Madonnina del mare 13, primo. 97314 M

CAPPELLO velluto signora, elegantissimo vendesi. Giulia 78, porta 4 972.0 M

CAPPOTTO noce vendesi. Sette fontane 50, Tessarolo. 96676 M

CARRETTO due ruote, nuovo, vendesi. Via della Fabbrica 2. 106225 M

CARRO nuovo, due ruote, scalone, tre metri, adatto vino, ghiaccio, vendo. Venditore mussoli, dietro Pescheria, Ravalico. 106157 M

CARRO nuovo con suste e tavolazzo per un cavallo e un carretto nuovo a due ruote, a mano, vendonsi. Media 4. 106149 M

CASSA controllo National, Monopol, Martin, occasione, vendonsi. Müller, Ireneo 6. 97448 M

CASSAFORTE corazzata, due porte; altre varie grandezze, vendonsi, prezzo occasione. Coen, Via Pane 2. 2538 M

CLARINO sibemolle, ottimo stato vendesi occasione. Istituto 12, pianoterra, sinistra. 97252 M

COPIALETTERE vendesi occasione, lire 11, 500 pagine, stufa gas, altra petrolio, forno. - Via Chiozza 65, primo. 97260 M

CORNO da caccia (Waldhorn) per banda vendo lire 140. Indirizzo Piccolo. 96760 M

CREDENZA noce, tavola allungabile, letto una e mezza, vendo occasione Solitario 2, secondo. 97460 M

GLOBI a gas per uso esterno di trattoria, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 972.4 M

CUCINA finissima, ultimo modello, tutto marmo, vendesi. Rivolgersi: Molino vento 5, buffet. 105903 M

LAMPADARI elettrici grandiosi, salotto, pranzo, sgabelli, ingresso, trumeau, grande specchiera, vendonsi occasione. Boccaccio 10, 7. 106273 M

LETTO matrimoniale, letto una persona, tutti suste metalliche, culla ferro, due sgabelli, armadio smontabile, una tavola grande cucina, vendonsi prezzo bassissimo causa partenza. Via Udine 66, porta 11. 106263 M

LETTO di ferro laccato, bianco, susta a rete metallica, vendonsi. Via Artisti 11, quarto. 106210 M

LETTO completo, mobili chiari, vendonsi. Via Vidali 4, porta 9 (Scorzeria). 105169 M

LETTO, susta, materasso, vendesi lire 120. Rivolgersi Giulia 7, panetteria. 106245 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15 2439 M

MACCHINA cucire nuovissima, bobina centrale vendesi occasione straordinaria. Vasari 17, latteria. 106285 M

MACCHINA cucire usata vendesi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 106251 M

MACCHINA sinistra da calzolaio, quasi nuova, vendesi. Via Ginnastica N. 22, I, Natalia. 106183 M

MACCHINA Singer originale, nuova, vendesi. Scoglietto 186. 97318 M

MACCHINA da cucire vendesi. Via Udine 26, II, porta 12. 97348 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda, vendesi occasione. Via del Ponte 5, primo, sinistra. 16121 M

MATERASSI due, crine animale vendonsi. Visitare dalle 10 alle 14. Indirizzo Piccolo. 97330 M

MOBILI vendonsi causa partenza. Madonnina 9, porta 14, dalle 9-12. 106.7 M

MOTORE orrizontale Bolinder, olio pesante, garantito nuovo, 12 HP, completo, vendesi. Donizetti 5, primo, Ciccarella. 97302 M

OCCASIONE: chiffonnier con specchio, piume piumini, vendonsi, esclusi rivenditori. Solitario 1, magazzino. 97156 M

OCCASIONE: volpe marrone finissima, nuova, due splendidi abiti signorina, vendo prezzo bassissimo in giornata. Indirizzo Piccolo. 106.67 M

PALETOT uomo e smoking vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 16125 M

PELLICCIA biberot nuova, magnifica vendesi; scambiasi con corta. Stuparich 7, porta 9. 105967 M

PELLICCIA da donna, splendida, nuovissima, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 97342 M

PELLICCIA grandiosa, per automobilista, vendesi occasione. Via Chiozza 31, portinaio. 106207 M

PELLICCIA uomo, gatto russo, collare astrakan, cappotto uomo, ottimo stato, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 106179 M

PIANINO berlinese mondiale, splendido, sonoro, Kochkorselt, concerto, modernissimo, rara occasione, vendesi. Acquedotto 23, p. 11. 460 M

PIANINO, pianoforti Hoelzl, Vienna, premiati dieci medaglie oro, grande assortimento città e Punto franco. Rappresentante Olivo, via Udine 18, telefono 38-52. 124504 M

PIANINO nero, tedesco, concerto, incrociato, vendesi lire 4300. Via Sanità 16. I. 105799 M

PIANINO ottimo stato cerco. Offerte dettagliate con prezzo sub «Giulietta» Piccolo. 106..7 M

PIANINO, pianoforti Roessler, Veser, Rosenkranz, Stingl, Lauberger, Gloss, Koch-Korselt, vendita, scambi, facilitazioni, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16, primo. 106193 M

PIANO mezzacoda perfetto, Nemetschke Vienna vendesi lire 2200. Via Sanità 16, I. 105799 M

PIANO concerto, libreria massiccia, vendonsi occasione. Via Istituto 15, terzo, sinistra. 106123 M

PIANOFORTE tedesco ottimo stato, voce sonora vendesi lire 1600 trattabili. Rossetti 24, I, destra. 106187 M

PIANOFORTE mezzacoda concerto, tedesco, nuovissimo, vendesi. Battisti 6, porta 9. 97220 M

PIUME d'oca finissime kg. 6, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 106083 M

POLTRONA forte con testiera, da barbiere, lire 140, cappotto ragazzo 16 anni, lire 60, vendo in giornata. Raffineria 9, porta 16. 97406 M

POMPA nuova due volanti per acqua, vino, vendesi occasione. Salita Montanelli 3. 105991 M

SALA da pranzo in palissandro con sedie in pelle, perfettissime, occasione vendo. Indirizzo Piccolo. 106239 M

SALOTTINO quasi nuovo occasione vendesi. Viale XX Settembre 95, magazzino. 95946 M

SCRIVANIA cinque cassetti lire 90 vendesi. Ferriera 29, porta 14. 97224 M

SERVIZIO birra bellissimo vendesi. Via Giuseppe Vidali 1, porta 11. 106139 M

SKUNKS guarnitura manicotto e stola vendesi Prezzo 1600. Indirizzo Piccolo. 97230 M

SPARHERD nuovo con tubi vendesi ottima occasione. Via Pozzacchera 5, I. Perrone. 106173 M

SPARHERD 2 vendo occasione. Viale XX Settembre n. 57, fabbro 106075 M

SPECCHIO grande con tremeau vendo. S. Maurizio 6, III, ... 97.. M

STANZA matrimoniale frassino, bellissima, prezzo occasione; facilitazioni pagamento mensile, vendesi. Punzo, Fabio Filzi 15. 2979 M

STANZA matrimoniale palissandro, esecuzione propria, da non confondersi produzione viennese, vendesi. Via Alessandro Vittoria 3, (Madonnina). 97340 M

STIVALI moderni 37, sbaglio misura vendonsi. Prezzo occasione. Via Stella 1. 105093 M

STOLA vero Seaskin, lire 200 vendesi. Via Roma 3, III, destra. 106099 M

STUFA ferro con tubi, bollitore a tre fiamme, vendo. Istituto 32, I, porta 7. 97326 M

STUFA gas perfettissima, splendida vendesi occasionissima. Giulia 78, porta 4. 97220 M

STUFE ferro 2 vendonsi in giornata. Gelsi 9, II, destra. 97464 M

TAILLEURS due, nuovi, signora, signorina, alcuni vestiti seta; cortine; ... raffini; francobolli e racchetta vendonsi. Cassa Risparmio 13, IV. 16110 M

TAPPETO aragaman quasi nuovo vendesi. Parini 4, porta 10. 97396 M

TAPPETO persiano magnifico 260X140 vendo occasione. Mazzini 40 II 106267 M

TAPPETO grande 3X4, adatto sala; altro piccolo, vendo grande occasione. Ghega 8, III, 16. 97296 M

VALIGIA con «necessaire» vendo occasione. S. Francesco 5, tappezziere. 97400 M

VESTITI uomo usati, singoli pezzi, vendonsi. Fonderia 5, porta 25. 97390 M

VESTITO pelle, foderato pelo, per uomo, vendesi. Piazza Leonardo Vinci 1, porta 2. 97272 M

VIOLINO autore vendesi; visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 97262 M

VOLPE pura alaska, vendesi lire 500. Santa Lucia 8, porta 10. 97192 M

VOLPI naturali, conciate, preparate (dieci pezzi) vendo in blocco oppure scambio con altra merce. Indirizzo Piccolo. 97324 M

VOLPI alaska due confezionate, prezzi bassissimi vendonsi occasione. Gatteri 32. secondo. 97132 M

VOLPI tre nuovissime, guarnizioni pelli diverse vendonsi straoccasione. Via Istria 10, primo, Huastia. 97125 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. COMPERASI vetrina spaziosa per cappelli. Ginnastica 1, secondo, Giuliana. 97378 N

ATTENZIONE! Compro mobili, camera completa nonchè singoli pezzi, macchina da cucire, alcuni vestiti, stivali usati pagando bene. Rivolgersi V. Beccherie 5, negozio. 16122 N

BAULE lungo m. 1.10, basso, in buono stato cerco. Offerte con prezzo «Baule». 97316 N

CARRETTINA 2 ruote per magazzino cercasi. Sivitz. Piazza Tommaseo. 16120 N

GHIACCIAIA per famiglia, buono stato cercasi. Indirizzo Piccolo. 97246 N

MACCHINA calzolaio buono stato cercasi. Offerte con prezzo «Gilda» Piccolo. 97414 N

MOBILI usati alcuni, acquisto, sia singoli pezzi, camera completa pagando bene. Via del Volto 8, traversale Riborgo. 16118 N

PIANINO acquistasi anche fuori Trieste. Offerte (prezzo minimo, marca) «Quarantotto» Piccolo. 106025 N

PIANO comprerei a rate mensili lire 300, 500 subito. Offerte «Povero» Piccolo. 96958 N

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 6. 106193 N

SALOTTO buono stato acquisterebbesi se vera occasione. Indirizzo Piccolo. 97234 N

SCANSIE e banco per buffet cercansi nonchè tavolini marmo. Offerte sub «Buffet» Piccolo. 106197 N

TEIERA (3-4 pezzi) d'argento acquistansi. Indirizzo Piccolo. 97274 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE acquisto prezzi altissimi nessun altro paga. Pondares 5, I. 12381 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino lire 10, corone, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 2250 O

A. ARGENTO, oro fino lire 10, orologi, acquista, ordinazioni, riparazioni. Solitario 16, I, oreficeria. 124335 O

A. CORONE, fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 124336 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti Oreficeria Povh, Mazzini 46. 1717 O

ALIMENTARI, farine, cereali, pasta guasti, residui cucine acquistansi. Offerte «Allevamento» Piccolo. 97452 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabochia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1043 O

CAPPELLI finissimi, metà prezzo. Salone Zanier Corso Garibaldi 11 97364 O

CAPPELLI elegantissimi velluto, pura seta 45. XX Settembre 85, I. 97338 O

DEBOLEZZA, neurastenia, esaurimento, sono fatti patologici che diventano sempre più rari da che fu trovato il rimedio contro di essi. Questo è il fosforo. Il miglior modo per prendere questo farmaco lo offre il ben conosciuto «Sirofosfit» preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

FOCOLAI in ferro forti, con forno, caldaia vendo lire 170. Via Media 5, fabbro. 106009 O

FORMAGGIO grana reggiano, produzione 922, partita 100 forme, stagionate, scelte, vendo lire 19 al kg. Scrivere: Maramotti Annulio, Aquileia 8, Gorozia. 96994 O

LA «Pertossina Godina» è il primo preparato contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina) che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come i migliori farmachi nella tosse convulsiva. La «Pertossina» è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertosse; calma in poco tempo gli accessi e li fa poi scomparire. E' sempre bene tollerata. Si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LARDO nostrano vecchio, alto pezzatura media 22 kg. vendo partita 100 quintali lire 7.80 al kg. Scrivere: Maramotti Annulio, Aquileia 6, Gorizia. 96994 O

LATTE garantito genuino fornisco in casa verso acquisto vaso chiusura. Indirizzo Piccolo. 105751 O

LEGNAME ardere faggio, rovere stagionato, vendo prontamente vagoni franco Postumia. Dobauschek, Corso 39, I. 1060.. O

LIQUORE GODINA. Antireumatico e antigottoso. Preparato speciale profilattico e curativo di tutte le forme di reumatismo sia acuto che cronico degli arti, dei muscoli, delle articolazioni della faccia, ecc., ecc., nei dolori nevralgici, nelle forme gottose profilattico, nelle forme influenzali usato con successo da più di trent'anni. Si trova in commercio in forma liquida in bottiglie, ed in forma secca in cachets. I cachets sono preferiti per la comodità e facilità dell'uso. Modalità d'uso annessa a un preparato che si trova in tutte le farmacie 324 O

MAGLIE uomo, ragazzo in blocco vendesi sottoprezzo fabbrica. Indirizzo Piccolo. 97140 O

MERCE qualsiasi di partita in blocco compro. Offerte dettagliate «Albanese» Piccolo. 106221 O

MOLINI per la macinazione di grani, droghe, ecc. rappresentanza. Coroneo 3, magazzino, telefono 17-36. 106049 O

MOLINO completo a un palmento e motore nafta vendesi. Indirizzo Piccolo. 97294 O

OCCASIONE! recente arrivo pelli guarnizioni per doni di Natale; prezzi senza temere concorrenza. Piazzale S. Giusto 5 10614 O

POMPE nuove per vino e spiriti, casse vuote e astucci per bottiglie in vendita presso Giacomo Pollak, Riva Nazario Sauro 10. 105225 O

PRESERVATIVI «Sanitas» garantiti infrangibili. «Neverip» originali inglesi. Unicamente: Steidler, XX Settembre 12; filiale: Sebastiano 6. 97060 O

PROSSIMA settimana arriveranno a Trieste due vagoni lardo nazionale a 5 e 5.50 il chilogramma. Indirizzo Piccolo. 106047 O

SAPONE genuino. Qualunque quantitativo; campione domicilio occasione. Scrivere «Economico» Piccolo. 97276 O

SCABBIA viene rapidamente combattuta e guarita usando lo «Scabbiotal», preparato nella Farmacia R. Godina, S. Giacomo. 324 O

TRONCHI faggio 500 mq. dispongo per pronta consegna. Scrivere «Postumia» Piccolo. 106247 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

COMPAGNIA italiana d'assicurazioni generali cerca ispettori produttori Trieste, Istria, Zara. Lauto stipendio, provvigioni. Offrirsi «Assicuratore» Piccolo. 106269 P

INTRODOTTISSIMA marca macchine caffè express cerca sub agente Venezia Giulia, preferenza pratico ramo, disponga officina. Scrivere dettagliatamente «Express» al Piccolo 105761 P

PIAZZISTA ramo manifatture pratico conoscitore articolo cerca seria ditta. Offerte con referenze casella postale 414 Trieste Centro. 105335 P

PIAZZISTA introdotto caffè, bar, ecc. cercasi. Offerte «Urgenza 26» Piccolo. 97442 P

PIAZZISTA praticissimo cercasi per articoli falegnami. Presentarsi Fabbri 4, Gobbo. 106096 P

POTENTE antica compagnia assicurazioni vita, incendio, trasporti, cristalli, furti, infortuni cerca produttori, accordando massime provvigioni. Indirizzo al Piccolo. 105373 P

PRIMARIE fabbriche tedesche cercano rappresentanti Venezia Giulia introdotti ciascuno seguenti rami: Minuterie metalliche, utensilerie lavorazione legno e metallo, macchine del legno, articoli novità, articoli casalinghi lusso e regalo, bilancie automatiche, giunzione cinghie. Aspiratori e impianti colla falegname, articoli elettrici, motori. Referenze: Cassetta 140 S., Unione Pubblicità, Milano. 7171 P

25.ENNE serio, praticissimo commercio, con automobile propria, si occuperebbe presso seria ditta quale viaggiatore, disposto versare capitale. Scrivere: Cassetta 2450, Unione Pubblicità, Udine. 71.4 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

CAMION 15 Ter, attrezzato pure a forma di autobus, occasione per cacciatori, tassa pagata per trasporto persone, da vendere a prezzo di occasione. M. Cillia, via Giulia 23. 2514 Q

MOTO-carrozzetta Standard in perfetto stato, 9-11 HP. per lire 5000 trattabili, vendesi. Offerte: Campestrini, Gorizia. 106097 Q

MOTORE elettrico 24-3 HP, tre fasi, 42 periodi e 120 Volt. cerca Cillia, via Giulia n. 23. 2513 Q

SPA carrozzata, posti 20, vendesi 9000, 18 B. L. Fiat, 35 posti, nuova. Società Tudech Bersich, Tellini, Palmanova. 93390 Q

VETTURETTA acquisterebbesi anche sfasciata, purchè riparabile. Via Piccardi 4, officina. ...0 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA avviatissima cerca correntista, scontazione e anticipazione, massima serietà, lavoro esistente da trent'anni. Offerte «Capitale 1922» Piccolo. 106133 R

CAPITALI disponibili verso pegno brillanti. Scrivere «Serietà» Piccolo. 105.53 R

CARTOLERIA-chincaglieria, luogo gran passaggio, cedesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 97354 R

CARTOLERIA avviata vendesi causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 97356 R

LATTERIA, erbaggi, adattissima qualunque industria, buona posizione vendo in giornata causa partenza. Indirizzo Piccolo. 106081 R

LIRE 1300 cerco con garanzia, buoni interessi, per breve tempo. Buon compenso mediatore. Sub «Affare» Piccolo. 97304 R

LOCALE spazioso con scrittoio, telefono, subaffittasi, cedesi con o senza arredamento, vicinissimo posta. Offerte «Sollecito» Piccolo. 97344 R

MUTUASI denaro verso pegno. Indirizzo al Piccolo. 106085 R

NEGOZIO, centralissima posizione, adatto qualunque genere, vendesi. Palma, Caffè S. Giusto. 106063 R

NEGOZIO verdura, commestibili (quartiere) vendesi occasione. Palma, Caffè S. Giusto. 97352 R

PISTORIA buona posizione vendesi 20.000, cassa 10.000, rimanente a rate. Caffè Adriatico (Lampel), dalle 3-5 pom. 160217 R

PISTORIA e pasticceria vendesi 34.000. Trattoria alle Viole, Iurizza. 106229 R

POSIZIONE assicurata verso mutuo tavolare ventimila. Scrivere «Conoscenza lingue» Piccolo. 97370 R

PRONTO splendido stabile con villino Catania, impiantare albergo lusso, cercasi consocio capitalista. Scrivere: Cassetta A. 7454, Unione Pubblicità Italiana, Catania. 7168 R

PROPRIETARIO vini Istria cercasi quale socio mettere deposito. Offerte «Serietà» Piccolo. 97432 R

RIVENDITA tabacchi cederebbesi acquistando locale grande avvenire lire 12.000. Via Valdirivo 22, II. 97268 R

SALUMERIA bene avviata splendida posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 97368 R

SOCIO energico cerca ditta bene avviata, capitale 25.000, preferito contabile, sostituire socio incapace. Offerte «Guadagno» Piccolo. 106185 R

Questa notte spirava serenamente, rapita da morbo improvviso.

ARRINA DI VEROLI MOSCATO

Con l'animo straziato, ne danno il triste annunzio il figlio **ing. GIORGIO**, il fratello **cav. GIULIO MOSCATO**, le sorelle **ELISA ved. ALGRANATI, CLOTILDE ved. TEDESCHI** e gli altri congiunti.

I funerali seguiranno il giorno 13 corrente, ad ore 14, partendo dalla abitazione di via Principe Umberto N. 19.

Milano, 12 dicembre 1922.

CATERINA ved. FUZZI

d'anni 80, dopo breve malattia si spense serenamente oggi, 12 dicembre 1922, lasciando nel profondo dolore il figlio **MASSIMILIANO**, le figlie **EMILIA mar. LUCCHIERI, MARIA ved. NABERGOI** ed **ERMINIA**, nonchè il genero **GIOVANNI LUCCHIERI**, le nuore **EGLE** ed **ELVIRA** e i nipoti.

I funerali avranno luogo mercoledì 13 corrente, ad ore 14, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Ina de Mirkovic nata Alacevich

si spense oggi serenamente, dopo lungo soffrire, alle ore 7.30 ant.

Immersi nel più profondo dolore, il marito **NICOLO'**, i figli **FEDOR, ESTER in SIMEK, NEVENKA** ed il genero **JENDA SIMEK**, partecipano la dolorosa notizia agli altri parenti, congiunti ed amici.

I funerali dell'amata estinta seguiranno giovedì 14 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla Via Neker N. 4.

Trieste, 12 dicembre 1922.

Si prega di venir dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41

RINGRAZIAMENTO

Con animo commosso, esprimono sentite grazie ai parenti, amici, colleghi del Corpo dei capitani, e a tutti coloro che, inviando fiori od accompagnando alla dimora di pace il loro amato marito e padre

cap. Nicolò Giurovich

vollero prendere parte al loro immenso cordoglio.

Alla on. Direzione e Corpo degli impiegati della locale Zivnostenska Banka, che in più modi parteciparono al loro lutto, un grazie di cuore. All'esimio primario cav. uff. dott. Vittorio Cominotti, che alla sua alta scienza di medico ed al suo cuore di amico, chiese quanto era umanamente possibile per lenire la lunga sofferenza del loro caro, ogni più intensa riconoscenza.

La vedova e le figlie, doloranti

RINGRAZIAMENTO

le sottoscritte, commosse e riconoscenti, ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere tributo d'affetto al loro amato figlio, fratello, cognato e zio

RODOLFO

Grazie speciali vadano alla Direzione dei gas compressi, ai colleghi, al reverendo cav. Don Jurizza, alle figlie di Maria e a tutti gli amici e conoscenti.

Trieste, li 11 dicembre 1922.

Famiglie PEITLER e BLASCO

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla loro indimenticabile mamma

ANTONIA ved. KEBER nata Petech

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro cara Estinta.

Un grazie speciale vada all'egregio dott. Ferruccio Apollonio che con amorevoli cure cercò di lenire le sue sofferenze.

Famiglie KEBER, GIRIELLI

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della loro adorata

PIERINA

porge i più commossi e sentiti ringraziamenti

la famiglia MLADOVAN

SOCIO capitalista 12.000, cerco per lavoro ... le sicuro. Offerte «Prontamente» Piccolo. 10614..

TRATTORIA forte lavoro, ottima posizione, vendesi, eventualmente affittasi. Palma, Caffè S. Giusto. 10606..

TRATTORIA vendesi; altre affittansi. Informazioni Krad'cz, Bosco 28, trattoria. 10627..

35.ENNE 7000 cauzione offresi per posto fiducia magazziniere o qualsiasi lavoro decoroso. Offerte «Onestà» Piccolo. 9735..

600 lire cercansi prontamente, restituibili 3 mesi, garanzia negozio, 25 per cento interesse. Indirizzo Piccolo. 16119..

65.000, 7 per cento cerco intavolazione primo rango città, su valore 250.000. Indirizzo Piccolo. 1060..

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CASA totalmente vuota; bottega, cucina, ... camere, Città vecchia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 973..

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ANTICIPAZIONI su merci qui giacenti e ... gianti, dazi, rivalse ecc. accorda L. Metz... speditore Trieste, via Carlo Ghega 9, telefono 34-51. 1060..

C. G. Restituisca subito, scanso dispiaceri, ... grafia bambina. V. Rossetti. 1061..

CADORE. Ricevuto lettera: prego non importunarmi. 1060..

CAPPELLI da signora, grandiosa scelta specialità cappelli lutto. Stabilimento riformazione più perfezionato della Venezia Giulia. Prezzi bassissimi. A tutto dicembre sconto 20 %. Salone Francescato, telef. 3520. Modiste sco... 1733..

DESIDERIO: Siete e sempre sarete unico ... siero, scopo mia vita. Tutto cuor mio affetto. Tristezza. 973..

GRATUITAMENTE ricevesi Antigelonico ... pruritico richiedendolo sub «Guarigione ... diata» al Piccolo. 1061..

NON trascurate mai la vostra tosse, per leggera che sia. Non potete sapere se la sua apparenza benigna non nasconda un male più serio. In ogni caso voi avete il dovere verso di voi e i vostri vicini, di prevenire un male più grave. Curatevi perciò anche se la tosse è leggera e i vostri disturbi sono lievi, col «Creofosfolo» che si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, ed eviterete ulteriori malanni. Trovasi in tutte le farmacie. 324..

QUANDO si è giunti al quarantesimo anno di età le vostre arterie cominciano a soffrire, disturbi funzionali che si manifestano nel modo più diverso. Voi cominciate a sentire di tempo in tempo cupi dolori al capo, soffrite di vertigini. Il sangue vi affluisce alla testa, ... spossati, provate senso di formicolio ecc. In questi casi il migliore rimedio è rappresentato dalla «Jodoparillina», tollerata da tutti, anche dagli stomachi deboli. Un rimedio comodo, buono, che dà garanzie del miglior successo. Esso viene preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324..

SIGNORINA media età conoscerebbe distinto signore scopo matrimonio. Offerte «Miranda» Piccolo. 9725..

SIGNORINA media età, piacente, istruita, onesta, moralità, brava massaia, povera, conoscerebbe signore anche esercente, vedovo con bambini, scopo matrimonio. Non anonimi. «... delità 40» Piccolo. 9721..